Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 279

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 22 novembre 1942 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: [illegible] — Un numero cent. 30 — Arretrato cent. 50 — Direzione e Amministrazione via Carducci 7 — tel. [illegible] — I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Vittoriosi scontri tra elementi esploranti nella zona del confine algero-tunisino

L'avversario ripiega dopo aver perduto carri armati e automezzi

Bollettino n. 910

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, intensa attività di reparti avanzati. Nostri velivoli da combattimento hanno mitragliato e incendiato mezzi corazzati nemici nella zona desertica.

Dopo averne reso inutilizzabili le attrezzature militari, le truppe dell'Asse hanno sgomberato Bengasi, che per la terza volta durante la guerra passa in mani nemiche.

Scontri di opposti elementi esploranti nella zona del confine algero-tunisino, si sono risolti a vantaggio delle forze dell'Asse; l'avversario ripiegava dopo aver perduto carri armati e automezzi.

Campi d'aviazione, attrezzature portuali e navi alla fonda sono stati attaccati da formazioni aeree italiane e germaniche nel Nord Africa francese; risultano distrutti al suolo 10 apparecchi; affondato un mercantile di medio tonnellaggio; gravemente danneggiati alcuni grossi piroscafi.

Dalle operazioni della giornata un nostro aeroplano non è ritornato.

Torino ha subito questa notte una incursione di velivoli britannici che, agendo in più ondate, hanno lanciato bombe e spezzoni incendiari in notevole quantità specie sui quartieri centrali della città; ingenti i danni; accertati 29 morti e 120 feriti tra la popolazione civile. Sono stati abbattuti 3 degli apparecchi incursori, di cui uno dalla caccia notturna.

La nostra caccia notturna impegna fortemente i bombardieri nemici

TORINO, 21.

Durante le incursioni aeree nemiche della scorsa notte, aeroplani da caccia notturna della R. Aeronautica sono partiti su allarme, dirigendosi contro le formazioni avversarie. Alcuni nostri velivoli riuscivano ad intercettare bombardieri avversari, che sono stati mitragliati: tra questi era un bimotore che dopo essere stato a lungo impegnato, si è allontanato sicuramente colpito a più riprese; è probabile che il velivolo non sia riuscito a ritornare alla sua lontana base.

Uno dei nostri apparecchi da caccia notturna, pilotato da un capitano, riusciva a raggiungere sulla Val di Susa un quadrimotore inglese, che veniva impegnato in una aspra battaglia, protratta dal nostro valoroso pilota fino all'esaurimento delle munizioni. Alla fine della lotta il pilota italiano, che aveva dovuto sostenere la intensa reazione dell'avversario, poteva notare una forte riduzione della velocità del quadrimotore e, fuori uscita del carrello, dianzi retratto.

L'inglese, dopo aver tentato invano di manovrare ancora, precipitava poco dopo in fiamme nei pressi di Bardonecchia, dove più tardi venivano rinvenuti i rottami del velivolo.

Altri due plurimotori della Royal Air Force, inquadrati nel tiro delle postazioni contraeree sono stati abbattuti durante la notte.

L'incrollabile fermezza dell'Italia esaltata dalla stampa germanica

BERLINO, 21

Il *Völkischer Beobachter* occupandosi della nuova situazione nel Mediterraneo rileva come l'importanza del fronte mediterraneo sia considerevolmente accresciuta in seguito agli avvenimenti delle ultime settimane. Anche l'Italia, che a qualche osservatore superficiale sembrerà essere alquanto lontana dalla guerra, è così entrata nella zona di fuoco. Si è aperto un nuovo capitolo delle relazioni italo-inglesi probabilmente, il primo che manifesterà in maniera veramente sincera i sentimenti britannici verso l'Italia.

L'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti dell'Italia era stato determinato in passato dalla fiducia che l'Italia si sarebbe rassegnata in eterno alla condizione di servitù del Mediterraneo. Ma da quando Mussolini ed il Fascismo hanno proclamato la loro decisione di procurare all'Italia lo spazio vitale cui ha diritto, la condiscendente benevolenza di un tempo è trasformata in un odio violento di cui sono testimonianza le ripetute dichiarazioni di Churchill. L'odio inglese contro l'Italia ha assunto nelle ultime settimane forme molto sensibili per il popolo italiano e ne sono prova gli attacchi aerei delle città dell'Italia settentrionale, scorrattuto di Genova.

«Ma si mostrerà anche qui che il nemico ha falsamente valutato il fattore morale; è proprio di fronte a questa prova dei nervi che si rivelerà in pieno ciò che venti anni di opera di educazione del Fascismo hanno realizzato».

Sul fronte interno il Partito fascista è preparatissimo dinanzi alla nuova situazione nel Mediterraneo

Un bombardiere italiano trimotore in procinto di spiccare il volo per raggiungere l'obiettivo nemico

La caccia grossa in Atlantico

I particolari dell'attacco in massa degli "U. Boot,, contro il convoglio nemico ~ La crisi che travaglia il tonnellaggio anglosassone aggravata ancora più dallo sbarco nel nord-Africa francese

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 21.

In una nostra recente corrispondenza avevamo affermato che il mese di novembre, ritenuto per le sue tempeste sui mari poco favorevole alla attività degli U. Boot, va diventando un mese di caccia grossa per l'arma subacquea dell'Asse che intensifica i suoi colpi mortali su tutti gli oceani, stringe sempre più le sue maglie su tutte le rotte nemiche, fa il vuoto intorno a sè, costringe gli anglosassoni ad itinerari più lunghi e più costosi di quelli abituali, incalza i loro piroscafi isolati od in convoglio fino sull'ingresso dei loro porti, manda in fondo al mare carichi preziosi per la condotta bellica e per la produzione industriale delle nazioni unite.

*Se non bastassero i bollettini tedeschi a fare testimonianza di ciò lo potremmo agevolmente ricercare proprio nel campo avversario che, se fino a ieri si compiaceva di blaterare di armi misteriose in azioni contro i sommergibili dell'Asse, oggi è costretto — per bocca dell'*Evening Standard *— a spiegare i successi degli U. Boot col fatto che secondo il giornale i nuovi tipi messi in linea sarebbero più veloci, più potentemente armati, guarniti di maggiore autonomia e capaci di immergersi a grandi profondità in pochi minuti.*

Lo stesso Knox non parla più di eliminazione di ogni pericolo subacqueo, ma ammette malinconicamente che la «minaccia più grave è sempre quella degli affondamenti, il problema più importante è sempre quello di trovare il tonnellaggio necessario alla esecuzione delle varie imprese belliche ed al rifornimento dei diversi campi di battaglia».

Ed è infine dell'Ammiraglio Lond, supremo reggitore della Marina mercantile americana, l'informazione da cui risulta che soltanto 10697 tonnellate di merce sono state trasportate dagli Stati Uniti al Brasile nel mese scorso e che quel trasporto fu compiuto da un solo piroscafo americano di 7 mila tonnellate.

Basterebbe questa sola indicazione a sottolineare la gravità della crisi che travaglia il tonnellaggio anglosassone: crisi acuta enormemente e che si andrà sempre più aggravando in seguito allo sbarco nel nord Africa francese — azione che richiede imponenti mezzi navali per essere alimentata ed un servizio molto denso e costante di protezione di navi da guerra e di portaerei per i convogli di navi da trasporto.

Altrettanta grossa caccia cioè per i sommergibili dell'Asse che sono animati da così ardente spirito combattivo ed armati di ordigni che non perdonano.

Quale sia la loro tecnica d'attacco ce lo dice il corrispondente di guerra Hans Kreis che descrive nel Giornale delle 12 *l'ultima vittoriosa azione degli U. Boot resa nota ieri da un bollettino straordinario.*

«Il convoglio era stato segnato verso sera da uno dei nostri sommergibili ricognitori. Con il calare dell'oscurità, i sottomarini, portatisi sul posto, iniziarono un primo attacco affondando, uno dopo l'altra, tre navi mercantili per complessive 15 mila tonnellate. Dozzine di razzi rossi e verdi, lanciati dalle unità nemiche di scorta, saettavano sinistramente nelle tenebre della notte, che proteggeva, per fortuna, il movimento dei nostri sommergibili. Le corvette ed i cacciatorpediniere avversari aprirono un fuoco infernale a casaccio. Tuttavia conveniva per il momento abbandonare la preda.

Il corrispondente tedesco aggiunge: «Appena ultimata la manovra di immersione vennero qua e là udite delle esplosioni delle bombe di profondità. A mezzogiorno dell'indomani l'attacco al convoglio che non era stato perduto di vista, riprendeva con maggiore violenza. Questa volta venivano attaccati, quasi simultaneamente, nove vapori per complessive 48.500 tonnellate. Dopo violente esplosioni, le navi si inabissavano. La stessa sorte toccò più tardi a due cacciatorpediniere e ad una corvetta che si erano staccati dal grosso del convoglio per tentare di speronarci. In una successiva manovra, i siluri danneggiavano gravemente un'altra corvetta, nonchè due vapori mercantili rispettivamente di settemila e seimila tonnellate. Una buona metà del convoglio nemico si poteva così considerare distrutta.

Il giorno seguente — continua il giornalista — passammo nuovamente all'attacco. Il compito era diventato più facile in quanto diverse navi di scorta erano state messe fuori combattimento. Prima vittima della nuova giornata fu un vapore di 4000 tonnellate al quale, circa un'ora più tardi faceva seguito un mercantile di 7000 tonn. Un terzo vapore veniva poi centrato da tre siluri ed un quarto, di 3000 tonnellate, subiva anche esso la medesima sorte. Le superstiti navi del convoglio, ormai disperso, presero rapidamente il largo. Parte di esse sbandavano paurosamente».

BEGHE FRA CUGINI

Willkie vuol vedere la fine dell'imperialismo britannico

ROMA, 21.

Willkie ha finalmente trovato una occupazione. Così almeno dicono i giornali inglesi. Il *Daily Mail* specifica che Willkie è il capo di un gruppo americano che vuole vedere la fine dell'imperialismo britannico e sta lavorando per questo scopo.

Il *Daily Mail* precisa che i luogotenenti di Willkie sono Henry Luce e Russel Davemport ed aggiunge testualmente non senza ironia che «questo perfetto trio è spalleggiato da potenti gruppi di New York e quelli desiderano la fine dell'imperialismo britannico, per poterlo rimpiazzare con l'imperialismo nord americano». Il *Daly Herald*, il quale si occupa anche lui dell'argomento condanna la dichiarazione di Churchill che l'Inghilterra non intende mollare nulla di quanto ha nelle sue mani.

Il *Daily Herald* invita il governo a misurare le sue parole prima di pronunciarle. Il giornale specifica che la stampa nordamericana ha dato un grande risalto tipografico al discorso di Willkie contro le posizioni imperiali dell'Inghilterra e richiama l'attenzione del pubblico inglese sul fatto eloquente che il discorso è stato pubblicato per intero del 95 per cento dei giornali degli Stati Uniti.

Vivo fermento in Siria per l'accentuata invadenza bolscevica

ANKARA, 21.

Notizie da Beirut informano che tra la popolazione siriana regna un vivo fermento ed un profondo malumore a causa di una requisizione operata su larga scala dalle autorità governative di prodotti dell'industria farmaceutica per inviarli in Russia.

Questa misura del Governo illustra sempre più l'invadenza degli elementi bolscevichi in tutti i campi della vita del Paese, i cui interessi vengono posposti a quelli di una Nazione straniera.

Infatti già da tempo si avvertiva in Siria una grande penuria di medicinali, ed ora il provvedimento governativo non farà che aumentare la crisi a tutto danno della popolazione.

L'attività della "Honved,,

BUDAPEST, 21.

Lo Stato Maggiore della Honved ha diramato oggi il seguente comunicato:

«Nel settore ungherese del Don nella settimana scorsa, all'infuori di duelli di artiglieria, si è avuta una relativa calma. Due tentativi di attacco da parte di due compagnie nemiche sono stati stroncati dai nostri avamposti.

La nostra artiglieria, con fuoco bene aggiustato, ha fatto saltare in aria quattro depositi di munizioni sovietici».

Mentre nel settore del Don affidato alle truppe ungheresi non si sono avuti nella settimana scorsa avvenimenti degni di rilievo, in un altro settore dello stesso fronte, come informano gli ambienti militari magiari autorizzati; unità ungheresi assieme ad unità germaniche ed italiane, hanno respinto dopo aspri combattimenti, formazioni corazzate sovietiche che avevano tentato di occupare alcune posizioni avanzate alleate.

Significativo bilancio delle operazioni nipponiche nella Cina settentrionale

TOKIO, 21.

Un comunicato ufficiale diramato dalla sezione stampa del Comando dell'Armata giapponese nella Cina settentrionale riassume i risultati delle operazioni effettuate dai nipponici nel mese di ottobre scorso nella Cina del nord. Nel corso di 1400 scontri con gruppi di armati nemici i giapponesi hanno catturato 7865 prigionieri, inoltre i cinesi hanno lasciato sul terreno 8289 morti.

Il bottino catturato comprende 18 mortai da trincea, 76 mitragliatrici pesanti e leggeri, parecchie migliaia di fucili, decine di lanciabombe e circa 15 mila granate a mano. Oltre 15 mila soldati appartenenti a reparti di Ciung King si sono arresi ai giapponesi nel mese di ottobre nella provincia di Sciampung. Il crescente numero dei nemici che si arrendono testimonia la demoralizzazione diffusa dall'esercito cinese.

Galbiati reca il saluto del Duce ai militi partenti per il fronte

ROMA, 21.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia si è portato ieri tra i giovanissimi legionari entrati da pochi giorni nelle file della Milizia. Le fiere Camicie Nere facevano cornice ad un quadrato reparto in pieno assetto di guerra in partenza per un fronte lontano. Intorno ai giovani e ai veterani le mamme le spose e i bambini: in tutti lo stesso entusiasmo la stessa appassionata invocazione Duce.

Il vasto cortile della Caserma «Mussolini» presentava un aspetto imponente; donne fasciste e gerarchi erano convenuti per porgere ai partenti l'augurale saluto del Fascismo dell'Urbe pari alla fierezza dei legionari già sulla via della battaglia, l'affettuosa ammirazione dei giovanissimi, ansiosi di emulare il valore dei camerati combattenti e di raggiungere il fronte. Uno scambio di parole di saluti di auguri di promesse di giuramenti.

Giovani ed anziani un'anima sola una fede sola. Il Generale Galbiati dopo aver passato in rassegna i reparti ha parlato alle Camicie nere ed ha porto ai partenti il vibrante saluto del Duce. Le parole sono state interrotte da applausi hanno provocato infine un'ardente manifestazione di entusiasmo che ha raggiunto il suo culmine allorchè i legionari, rotte le righe si sono affollati intorno al Capo di S. M. della Milizia riaffermando con appassionato fervore l'assoluta fede della vittoria. (*Stefani*).

Altri 1400 miliziani rossi messi in libertà dagli americani ad Algeri

TANGERI, 21.

L'*Epang Telegraph* informa che altri 1400 miliziani di una brigata internazionale che combattè in Spagna sono stati rimessi in libertà per ordine delle autorità americane.

Il governo di Vichy li aveva fatti internare nel 1941 in un campo di concentramento a sud di Algeri perchè pericolosi per la tranquillità del paese. I miliziani hanno sfilato oggi per le vie di Algeri, ostentando sul petto la coccarda della vecchia brigata internazionale della quale facevano parte.

La brigata in questione fu sgominata dalle truppe di Franco durante la battaglia di Catalogna sulla strada di Gerona.

La disciplina

per l'esodo volontario degli abitanti dalle città colpite dalla barbarie anglosassone

ROMA, 21.

L'offesa aerea nemica sopra alcuni grandi aggregati urbani consiglia gli abitanti, specialmente donne e bambini che lo vogliono e che lo possono, di allontanarsi dalle città particolarmente colpite. Pertanto, il Ministero dell'Interno ha impartito ai Prefetti delle provincie interessate precise e tassative disposizioni perchè sia disciplinato l'esodo volontario degli abitanti delle città colpite e sia facilitato l'afflusso di essi verso quei luoghi ove ciascuno ha la possibilità di sistemarsi, o verso quelle località di ricezione già stabilite ed approntate.

Il Direttorio Nazionale ha impartito precise disposizioni alle segreterie federali affinchè tutti gli organi del Partito agevolino con la loro azione premurosa e costante l'esodo degli abitanti specialmente donne e bambini dalle città maggiormente colpite dall'azione aerea nemica e rimuovano con fraterna sollecitudine le inevitabili difficoltà che questa nuova situazione verrà a creare.

Precise istruzioni del Ministero delle Corporazioni

Al fine di facilitare l'esodo delle famiglie degli operai dei centri industriali, il Ministero delle Corporazioni ha impartito istruzioni alle organizzazioni sindacali, affinchè i datori di lavoro concedano agli operai che ne facciano richiesta un congruo anticipo sul salario. Sono state anche date disposizioni all'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione infortuni sul lavoro ed alle casse mutue di malattia perchè vengano prontamente assistiti i casi di infortunio che venissero a verificarsi in connessione ai bombardamenti nemici.

Il nuovo piano regolatore di Zagabria

ZAGABRIA, 21.

(*A.I.C.*) Il costante e notevole incremento della popolazione della capitale croata, in questi ultimi anni, ha determinato la necessità di provvedere alla sua sistemazione dato che attualmente Zagabria conta oltre 350.000 abitanti; è sorta, perciò, come rileva l'Agenzia Giornalistica italo-croata, la questione delle abitazioni e delle costruzioni di nuovi quartieri, onde è stato progettato un nuovo piano regolatore che usufruirà del lotto di terreni che il Comune di Zagabria ha acquistato e che si estendono a sud-est della città. Secondo il nuovo piano regolatore su questa nuova area che misura 12 mila metri quadrati, sorgeranno il nuovo quartiere industriale e alcuni altri quartieri destinati ad abitazione.

Importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri per il trattamento economico dei salariati dello Stato

La posizione combattentistica dei marittimi equiparata a quella dei militari delle Forze Armate in zona di operazioni

ROMA, 21.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10, sotto la presidenza del Duce; segretario il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Un disegno di legge recante modificazioni al Testo Unico delle leggi sul credito fondiario. Il disegno di legge provvede al coordinamento delle norme speciali con quelle del nuovo Codice di Diritto, in guisa da conservare agli Istituti di credito fondiario le attuali prerogative in materia di assicurazione immobiliare.

Uno schema di provvedimento concernente il riordinamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Su proposta del ministro per gli Affari Esteri: uno schema di R. D. concernente l'esecuzione dell'accordo con protocollo finale sul risarcimento dei danni di guerra, stipulato a Roma fra Italia e Germania il 26 ottobre 1942.

Su proposta del Duce, Ministro degli Interni:

Uno schema di R. D. in virtù del quale i limiti di età stabiliti dalle vigenti disposizioni per la concessione di premi di nuzialità ai dipendenti statali vengono elevati nei confronti di coloro che appartengono o abbiano appartenuto a reparti mobilitati e operanti di un periodo di tempo pari a quello da essi trascorso in zona di operazioni.

Su proposta del Duce il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di *R. D. contenente norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato.*

Il provvedimento coordina in modo organico le disposizioni vigenti in materia, perfezionandole e adeguandole in quanto possibile ai criteri affermatisi nel campo privatistico, specie in materia assistenziale. In tal modo varie provvidenze attuate dal Regime a favore dei prestatori d'opera in genere vengono sancite anche in favore delle maestranze statali le quali, per effetto del provvedimento, risultano divise in due grandi categorie: dei salariati di ruolo e dei salariati non di ruolo nella prima delle quali saranno inquadrati gli attuali operai permanenti e incaricati stabili e nella seconda gli operai temporanei e giornalieri e gli incaricati provvisori.

Su proposta del Duce, ministro della Marina: *uno schema di R. D. contenente norme e programmi per l'espletamento dei concorsi straordinari nel Corpo delle Capitanerie di porto;*

uno schema di R. D. che approva il nuovo statuto della R. Accademia Navale.

Su proposta del ministro dell'Educazione Nazionale:

Uno schema di decreto col quale si dà facoltà al ministro dell'Educazione Nazionale di limitare le iscrizioni ai corsi universitari per la durata della guerra e fino a un anno dopo il termine di essa.

In considerazione del notevole aumento della popolazione scolastica che negli ultimi due anni ha toccato limiti preoccupanti per il non facile assorbimento dei nuovi professionisti da parte della Nazione, il provvedimento è diretto a contenere l'afflusso dei nuovi iscritti in relazione alle concrete esigenze dei diversi corsi di studio.

Su proposta del ministro per l'Agricoltura e Foreste uno schema di provvedimento col quale si istituiscono privilegi a garanzia dei crediti richiesti dall'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni nonchè dai Consorzi agrari e dalla loro Federazione per le operazioni inerenti alla raccolta di alcuni prodotti soggetti a disciplina di ammasso obbligatorio. I predetti privilegi in analogia a quanto è stato predisposto per l'ammasso dei cereali incidono sul prodotto conferito e sono intesi ad evitare che i menzionati crediti siano gravati da interessi troppo onerosi.

Su proposta del ministro delle Comunicazioni: *un disegno di legge che equipara la posizione combattentistica dei marittimi mercantili a quella dei militari delle Forze Armate in zona di operazioni*, soprattutto agli effetti del riconoscimento morale dei sacrifici di questa categoria di combattenti, in quanto all'assistenza economica è stato già provveduto in modo adeguato;

Uno schema di R. D. per l'applicazione al personale postelegrafonico delle norme contenute nel R. D. 6 gennaio 1942, che reca provvidenze a favore dei chiamati alle armi nelle assunzioni da parte delle amministrazioni dello Stato e nelle promozioni del personale statale.

Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 13. La prossima riunione avrà luogo il 16 gennaio p. v. per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 1943-1944-XXI-XXII.

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F.

ROMA, 21.

Nel «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. sono stati citati i fascisti Giacinto Ughi, capo settore del Fascio di Castel del Piano (Perugia), Antonio Airenti, vice comandante Gil del Gruppo rionale «Silvio Borra» di Imperia, Domingo Celanova segretario del Guf di Pavia, Giuseppe Maestri, vice comandante Gil del Gruppo «F. Giacanelli» di Perugia, Giacomo Bulian, componente il Direttorio del Fascio di S. Vito al Tagliamento (Udine); Francesco Filippi, consultore di Gruppo rionale a Pordenone; lo squadrista Felice Frascio, vice fiduciario del Gruppo «Mussolini» di Brescia; il fascista universitario Lotario Rangoni Marchiavelli del Guf di Modena, littore di tiro a volo per l'anno XII eroicamente caduti in combattimento.

Il concorso «Orti sperimentali» bandito dal Comando generale della GIL per i Gruppi giovani massaie rurali, al quale hanno partecipato 74 Comandi federali, si è concluso con i seguenti risultati:

Orti sperimentali istituiti: 1564; superficie trasformate in orto: mq. 517.880; organizzate che hanno prestato la loro attività: 33.019; quantità dei prodotti ottenuti: kg. 384.420. La classifica dei primi 10 Comandi federali è la seguente:

1) Novara; 2) Milano; 3) Alessandria; 4) Asti; 5) Belluno; 6) Bologna; 7) UDINE; 8) Cremona; 9) Salerno; 10) Treviso.

L'ordine delle udienze nella sede Littoria per i fascisti e pubblico è stabilito come appresso: Segretario del P.N.F.: giovedì dalle ore 17 alle ore 19; vicesegretari e componenti il Direttorio nazionale: martedì e giovedì dalle ore 11.30 alle 13. Gli ispettori del P.N.F., i segretari federali «comandati» e i capo servizio ricevono tutti i giorni il venerdì, dalle ore 11.30 alle 13. Il fascista Dino Busatti Bonsembiante, presidente dell'O.N.D. è stato nominato componente il Consiglio direttivo dell'I.N.C.F. La Federazione dei Fasci di Benevento ha istituito un incubatorio ittico per contribuire alla alimentazione della provincia e di quelle finitime.

Vidussoni visita un Gruppo rionale dell'Urbe

ROMA, 21.

Il Segretario del Partito, accompagnato dal Segretario Federale e dal vice segretario del Fascio romano, ha compiuto oggi una ispezione senza preavviso al Gruppo rionale Trevi Colonna. Ricevuto dal fiduciario e dagli altri gerarchi presenti, l'Ecc. Vidussoni ha minuziosamente visitato i locali del Gruppo, rendendosi conto delle singole attività ed interessandosi in particolar modo a quelle relative alla assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie.

Egli ha poi impartito precise direttive ai gerarchi sull'azione che deve essere svolta in questo momento, così delicato per la vita della Nazione, dalle organizzazioni capillari del Partito che debbono dedicare tutte le loro energie per andare incontro ai bisogni del popolo. L'Ecc. Vidussoni si è quindi affabilmente intrattenuto con alcune madri e spose di caduti che si trovavano al gruppo, circondate dalla cameratesca assistenza dei fascisti, rivolgendo loro parole di affettuoso interessamento.

Il Segretario del Partito ha infine lasciato il Gruppo tra rinnovate entusiastiche manifestazioni dei gerarchi e dei fascisti che hanno così voluto riaffermare la loro fede incondizionata nel Duce e la loro ferma volontà di combattere e vincere per la grandezza della Patria.

Gravissime pene in Turchia contro gli accaparratori

ANKARA, 21.

Il Governo turco continua a pronunciare severissime leggi onde porre rimedio alla crisi economica che minaccia gravemente il Paese. Dopo la legge che istituisce l'imposta sulla ricchezza una nuova legge contro gli speculatori sarà sottoposta all'approvazione del parlamento.

Questa nuova legge commina tra l'altro severissime pene contro gli accaparatori.

Ventiquattr'anni dopo

Ventiquattr'anni fa l'Italia aveva legittimamente sperato che le sorti del conflitto mondiale definite e suggellate sul campo dalle giornate trionfali di Vittorio Veneto, le avrebbero alfine permesso di volgere per intero il suo sguardo al mare della sua storia, alla culla medesima della sua prima civiltà. Avevamo anche sperato che la folgorante vittoria ci avrebbe consentito di allentare e rendere meno opprimente il ferreo arco di cerchio che movendo da Malta e passando per Biserta e la Corsica s'incardinava su Marsiglia e Tolone; e che non ci sarebbero stati limitati più oltre i liberi orizzonti di là dal Canale di Suez. Ciò era nello spirito del Patto di Londra e del nostro contributo alla guerra che doveva essere una guerra di liberazione, e di parificazione dei nostri diritti con quelli delle altre potenze al cui fianco ci eravamo generosamente schierati, a nulla di ciò doveva avvenire. E perchè non avvenisse bisognava frustrare la nostra vittoria, creare, dallo sfacelo stesso del nostro nemico, un nuovo nemico, configgerci una dura spina nel fianco, imbastire artificialmente in tutta la penisola balcanica una condizione di cose che valesse a tenerci avvinti come lo schiavo alla sua catena. Questo era il bieco piano dei nostri ex-alleati e, premeditato già fin dal 1915, fu condotto a termine tra la primavera e l'autunno del 1919, alla cosiddetta conferenza per la pace. Fu condotto a termine con cosciente freddezza e calcolato cinismo, in obbedienza esclusiva ai disegni imperialistici mediterranei e africani, di Francia e Inghilterra, confortati dall'utopia wilsoniana che mascherava abilmente le complicità del capitalismo statunitense negli intrighi di Londra e di Parigi.

Sorse così la questione adriatica la quale pur sembrando circoscritta, era una questione di carattere internazionale in cui le ragioni dei serbi o degli sloveni rappresentavano, nel fondo, l'ultimo e più trascurabile elemento. Primo e più di costoro, prima e più della piovra capitalista tendente ad accaparrarsi i mercati orientali, la sponda dalmatica interessava l'equilibrio delle forze nel Mediterraneo e il suo predominio, interessava la politica della Francia e dell'Inghilterra, le loro reciproche posizioni, le loro aspirazioni o ambizioni, in definitiva la salvaguardia della loro preminenza e la difesa dei loro egoismi sotto le specie del tradizionale prestigio. L'applicazione del Patto di Londra voleva infatti dire — nel pensiero degli inglesi che dei francesi — il capovolgimento della situazione mediterranea e l'assurgere dell'Italia a potenza egemonica, che avrebbe tenuto in pugno le sorti dell'Europa del Sud-est e le stesse vie dell'Oriente. Voleva dire — secondo le dichiarazioni di alcuni fogli londinesi e parigini — la possibilità per l'Italia di avere una squadra navale con compiti esclusivamente mediterranei e quindi la minaccia alla supremazia franco-britannica, l'imbottigliamento e la precarietà della Tunisia e la neutralizzazione della stessa Malta. Non basta. Economicamente, le isole e le coste dalmatiche dal Carnaro a Cattaro, l'Albania e il controllo del Montenegro avrebbero dato all'Italia l'assoluto predominio su tutto l'Oriente balcanico sino all'Egeo e al Mar Nero: predominio tanto più pericoloso in quanto era prevista, con lo smembramento dell'impero ottomano, una zona d'influenza italiana in Asia Minore.

Tutto questo conteneva in sè, come possibilità del futuro, il Patto di Londra. E accettare l'applicazione — pur dopo averlo discusso e sottoscritto nei giorni del bisogno e del pericolo — era, nel pensiero della Francia e dell'Inghilterra, accettare l'assurdo.

Di qui gli sforzi per la creazione d'un vero assurdo politico, la Jugoslavia, il tentativo fatto dall'Austria morente — dietro suggerimento francese — di abbandonare nelle mani dei serbi la flotta e perfino le terre della Venezia Giulia, l'immediato stanziamento, subito dopo Vittorio Veneto, d'una base francese a Fiume e a Cattaro; di qui l'enorme sperpero di miliardi per un sollecito rappezzamento dello stato jugoslavo, ad onta degli insanabili contrasti etnici e religiosi, la brutalità di Clemenceau nei confronti dell'Italia e delle sue richieste, gli atteggiamenti equivoci e sornioni dell'Inghilterra, trincerata dietro le spalle di Wilson ma in realtà responsabile prima della congiura, l'affrettata cessione di Smirne alla Grecia, la umiliante *via crucis* della nostra delegazione tra Roma e Parigi, le manifestazioni parricide largamente sovvenzionate dal sovversivismo nostrano, del nittismo e del giolittismo, il biennale martirio di Fiume, l'abbandono del Montenegro alla Serbia, la forzata evacuazione dell'Albania, la sfibrante guerriglia diplomatica per la soluzione del problema fiumano e la definizione del possesso del Delta e di Porto Baros.

Così gli ex-alleati giostrando sia direttamente che indirettamente, attraverso Belgrado riconfermavano la loro situazione di privilegio nel Mediterraneo, ci ribadivano al fianco le antiche catene e ne inasprivano la stretta e il dolore.

* * *

Queste pagine di storia, che sembra così lontana ed è la storia di ieri, vien fatto di rievocare leggendo gli «Scritti e discorsi adriatici» di Mussolini, che Edoardo Susmel ha raccolto e pubblica in occasione del ventennale della Rivoluzione. E balza da essi, agitandosi fin nel profondo, tutta la rovente passione di quei giorni, e si comprende quanto ineluttabile e fatale sia stato poi lo svolgimento ulteriore della politica italiana dopo l'avvento del Fascismo, del gesto preannunziatore di Corfù all'impresa abissina e a questa guerra che corona necessariamente l'edificio mussoliniano.

Quasi ad ogni tratto il Duce proclamava o implicitamente avvertiva che il Fascismo non ammetteva rinunce in senso definitivo. A quel modo che rivendicava la necessità dell'intervento, celebrava la vittoria, interpretava lo spirito dei Caduti, esaltava la legione di Ronchi e il suo condottiero, allo stesso modo non abdicava malgrado Rapallo, nè alla Dalmazia, nè all'Albania, nè alla soluzione radicale del problema adriatico. Tale soluzione peraltro non poteva aversi se non il giorno in cui gli eventi avessero permesso di affrontare e risolvere il problema del Mediterraneo, di cui la questione adriatica era ed è un corollario immediato.

Quel giorno noi lo stiamo vivendo.

Michele Risolo

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Distribuzione di legna da ardere nel Capoluogo

Il Consorzio Agrario provinciale porta a conoscenza che presso i seguenti commercianti del capoluogo si è ripresa dal 19 corrente la vendita della legna da ardere occorrente alla popolazione civile:

«La Combustibile» — Alessandro Rossi — Angelo Cantoni — Antonio Cosmacini — Giovanni Del Toso — Ottavio Ferro — Gioacchino Fasano — Marcellina Cappellaro — Libero Lodolo — Giuseppe Marchiol — Elisa Michieli — Pierina Pesante — Angelo Pesante — Angelo Nervo — Luigia Pizzamiglio — Luigia Sant — Dante Zampa — Ulisse Lazzarini — Luigi Rizzi (Pasian di Prato).

In attesa di nuovi rifornimenti la quota da distribuire per ogni persona è stata fissata in kg. 30.

Distribuzione di patate

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che è in corso l'assegnazione di patate a favore delle convivenze della Provincia «per un totale di q.li 600» circa.

Si sta altresì predisponendo una nuova distribuzione in conto mese dicembre, in ragione di 3 kg. per persona, per la popolazione della città e pubblici esercizi.

Sono pure in corso, assegnazioni di patate ai Comuni della provincia che ne hanno maggiore necessità.

Vendita di frattaglie bovine

Il CO. PRO. MA. comunica che lunedì 23 corrente dalle ore 15 in poi, in tutte le macellerie della città saranno poste in vendita frattaglie bovine che i consumatori potranno ritirare in ragione di 63 gr. pro capite.

Distribuzione di formaggio

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che nel Capoluogo è stata iniziata una distribuzione di formaggio «Sbrinz» che i consumatori preleveranno, in ragione di gr. 50 pro capite, con il buono n. 13 della carta generi alimentari vari di quarta emissione.

Fermo di un'impiegata del Consorzio agrario provinciale

Il 18 corrente è stata fermata Tosca Turco fu Eustacchio, impiegata presso l'Ufficio distribuzione combustibili vegetali dipendente dal Consorzio Agrario Provinciale, per comportamento inurbano verso due donne inviate all'Ufficio stesso dalla R. Prefettura e per aver pronunciato frase irriguardosa all'indirizzo della Prefettura medesima.

La Turco è stata diffidata a sensi di legge, rilasciata in considerazione della sua qualità di madre di bambino lattante e segnalata alla Direzione del Consorzio Agrario Provinciale per i gravi provvedimenti disciplinari di sua competenza.

Infrazioni alla disciplina annonaria

L'Arma dei CC. RR. della Stazione di Udine ha proceduto al fermo di due carri carichi di patate, nonchè alla denuncia dei venditori nelle persone di Giuseppe Roseano, Rosa Marchiol, Giuseppe Marchiol, Augusta Culetto, Giuseppe Culetto, Maria Marchiol, Regina Lendaro, Maria Clemente e Pietro Di Lenardo.

Ha inoltre proceduto alla denuncia di numerose altre persone per commercio abusivo di generi non conferiti agli ammassi.

La Squadra annonaria della R. Questura ha, per gli stessi motivi, elevato contravvenzione a carico di 26 persone, ed ha denunciato alla Autorità giudiziaria: Santa Zuliani in D'Agostini, da Bressa di Campoformido, per mancato conferimento all'ammasso e vendita di granoturco a lire 260 il quintale, e Giovanni Bordon di Matteo, da Capecchio (Pola), per acquisto di granoturco a soprapprezzo e trasporto clandestino dello stesso, fuori provincia.

Ha elevato inoltre contravvenzione per acquisto e trasporto abusivo di generi alimentari razionati o contingentati, a carico di: Mario Sicchi, Giovanna Furlan, Giovanni Bani, Vittorio Geuco, Vladimiro Montani, Giuseppe Furlan, Maria Scoria, Ida Zugna, Francesco Bossi, Andrea Furlan, Maria Slavec, Stefania Ubaldini, Giusta Tence, Giuseppina Frausin, Vittoria Verginella, Valeria Crevatin, Elda Corossez, Ida Zupin, Rosa Desiot, Giustina Crevatin, Maria Sinigoi e Maria Croatti.

Sono stati inoltre denunciati, per trasporto di castagne, senza autorizzazione, Maria Lusca e Daniele Kesmich.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

19 novembre XXI Affluite ORTAGLIE: patate q.li 2797.01; cipolle q.li 576; ortaglie e legumi in sorte q.li 834 — FRUTTA: mele q.li 943; pere q.li 637; cachi q.li 30. — AGRUMI: arance q.li 187; limoni q.li 425.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

19 novembre XXI — Quantitativo globale kg. 642; al capoluogo kg. 72.500; alle friggitorie: Cooperativa kg. 44.200; Degani kg 44.200; Ferragotto kg. 36.900; ai centri urbani della provincia kg. 148.500; agli ambulanti kg. 198.700; esportazione: kg. 37; vendita locale kg. 60.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La G.P.A., nella seduta del 20 novembre 1942 XXI, ha approvato le seguenti deliberazioni:

RIVE D'ARCANO: Compenso al procaccia.

SACILE. Ospedale Civile: Compenso al cappellano.

TORVISCOSA: Compenso servizio controllo imposte consumo primo semestre 1943 XX.

PALMANOVA: Assegno alimentare all'ostetrica Raho.

TREPPO CARNICO: Trattamento di famiglia al personale.

MARANO LAGUNARE: Regolamento disciplina mercato ittico all'ingrosso.

TRAMONTI DI SOPRA: Convenzione per impianto telefonico con la Telve.

MANIAGO: Tariffa imposte consumo 1943.

VIVARO: Regolazione rapporti coll'appaltatore per aumenti al personale.

S. GIOVANNI AL NAT.: Revisione aggio imposte consumo.

FORGARIA: Revisione canone appalto imposte consumo primo semestre 1942.

CERVIGNANO: Deposito somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa.

LAUCO, FAGAGNA, CASTIONS DI STRADA, LATISANA: Variazione bilancio.

BICINICCO: Assunzione avventizia. Variazione bilancio.

TRASAGHIS: Variazione bilancio.

GONARS: Spesa per ricovero inabili. Variazione bilancio.

VITO D'ASIO: Pagamento spedalità. Variazione bilancio.

SUTRIO: Ricostruzione atti di stato civile. Variazione bilancio.

PALUZZA, MAGNANO, PORDENONE (Ospedale), PAVIA DI UDINE: Storno fondi.

PORDENONE, E.C.A.: Prelevamento dal fondo di riserva.

MORSANO: Convenzione con la Cassa Mutua Malattia lavoratori industria.

DRENCHIA, FONTANAFREDDA, FORNI AVOLTRI, GEMONA, PINZANO AL TAGL., MOIMACCO: Convenzione con la Cassa Mutua Malattia lavoratori industria.

TAIPANA: Convenzione con la Cassa Mutua Malattia lavoratori industria.

PASIANO: Estinzione debito verso Ospedale civile di Pordenone.

VARMO, TRAVESIO, TAIPANA, SORDANO, BICINICCO, ATTIMIS, MANZANO, SESTO AL REGHENA, S. GIORGIO NOGARO, POVOLETTO, RESIA, PRADAMANO, VISCO, RIVE D'ARCANO, COSEANO, DOGNA, AMPEZZO, CAVASSO NUOVO, TREPPO GRANDE, FRISANCO, ERTO E CASSO, AVIANO, BUTTRIO, FAGAGNA, AIELLO, CLAUT, ZOPPOLA, S. GIORGIO RICH., TRAMONTI SOPRA: Tariffa imposta bestiame 1943.

SAURIS: Servizio rilascio urgenza atti anagrafici ecc.

TRICESIMO: Revoca applicazione 2% sui proventi imposte consumo.

LATISANA: Alienazione terreno.

RESIA: Assicurazione edificio scolastico di Uccea.

TORVISCOSA: Assicurazione immobili contro gli incendi.

LAUCO: Variazione bilancio.

UDINE, Collegio della Provvidenza: Affranco livello.

OSOPPO: Contributo al Centro di tutela minorile.

AVIANO: Assicurazione immobili e mobili del Comune.

ENEMONZO: Contributo annuale all'E.C.A.

PONTEBBA: Concessione premio natalità.

TREPPO CARNICO: Assegno straordinario al parroco.

CIVIDALE: Acquisto volume «Sentinella dell'Impero».

AVIANO: Contributo per distribuzione uva ai gruppi corali della Gil.

AMARO: Contributo Nucleo famiglie numerose.

MOGGIO: Autorizzazione a stare in giudizio.

RICORSI ACCOLTI

UDINE: Ditta Santi Alessandro, per diniego estensione licenza commerciale.

P.N.F. O.N.D.
Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 7 del 22 novembre 1942 XXI)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Ditta A. Nardini di Gorizia lire 500; Dassiè Renato di Udine lire 10.

La presidenza provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Segnalazione

Si richiama l'attenzione dei presidenti delle Sezioni O.N.D. sulla circolare inviata in data 2 novembre u. s. Prot. N. 83, con oggetto: «Calendario manifestazioni sportive A XXI». Tale circolare avrebbe dovuto essere riscontrata con ogni sollecitudine, e ad ogni modo non oltre il 20 corr.

Gli interessati che non hanno ancora provvisto a fare le segnalazioni richieste nella suddetta circolare, provvedano senza ulteriore ritardo prendendo nota che la risposta deve essere data anche se «negativa».

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA
Stamane don Biasutti parlerà su "I soldati italiani in Russia,,

Oggi 22 corrente, alle ore 11, al Teatro Odeon, il cappellano della 63a Legione, prof. don Guglielmo Biasutti, terrà l'annunciata conversazione sul tema: «Con i soldati italiani in Russia».

Dato l'interesse dell'argomento e il valore dell'oratore il pubblico affluirà certo in gran numero.

G. U. F.

Adunata

Oggi alle ore 11, al Teatro Odeon, il Cappellano della 63. Legione Camicie Nere, don Guglielmo Biasutti, terrà una conferenza sul tema: «*Con i soldati italiani in Russia*».

Dato l'argomento di interessante attualità ed il valore dell'oratore gli Universitari residenti in città sono invitati ad intervenire.

L'adunata avrà luogo alle ore 10,40 presso la sede del G.U.F.

Milizia Universitaria

Tutti i fascisti universitari delle classi 1923 e 1924, che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali della Milizia Universitaria, sono comandati di presentarsi immediatamente nelle successive ventiquattr'ore dalla diramazione del presente comunicato presso la Segreteria del Guf per importantissime comunicazioni.

ARTIGIANATO
Dati della produzione della terracotta negli anni 1940-1941

Le aziende artigiane produttrici di oggetti in terracotta sono invitate a denunciare alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, i dati di produzione, espressi in quintali, delle terracotte prodotte da ogni singola ditta artigiana negli anni 1940-1941, e ciò per poter predisporre i piani di assegnazione del combustibile (antracite, coke, lignite, fascine, sanse esauste ecc.) necessario ad ogni singola azienda per la lavorazione delle terracotte nell'anno 1943.

Le denuncie non pervenute alla Segreteria in tempo utile e cioè entro il 28 corrente mese non saranno prese in considerazione e le ditte saranno senz'altro escluse da qualsiasi assegnazione di combustibile.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

VIVARO. — In data 20 novembre 1942 XXI il fascista Aldo Ceccarotto è stato nominato fiduciario di sezione sportiva in sostituzione del fascista Aldo Bortolotto.

PINZANO AL TAGLIAMENTO. — In data 10 novembre 1942 XXI il fascista Pietro Degan è stato nominato capo sezione assistenza e sanità in sostituzione del fascista dr. Virginio Turello.

IL COMANDANTE FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili
L'offerta dei pacchi dono negli ospedali militari e nei campi contumaciali

Il 18 novembre VII annuale delle sanzioni, il Fascio femminile di Udine a mezzo delle Visitatrici fasciste ospedaliere ha offerto un pacco dono a tutti i combattenti feriti e malati degenti negli Ospedali militari della città.

Il dono consistente in generi di conforto e oggetti utili è stato molto gradito dai valorosi soldati sempre tanto sensibili e riconoscenti per tutte le amorevoli assistenze con cui il Partito li segue e li circonda.

Il giorno appresso in occasione della visita dell'Ispettore del P.N.F. Manaresi ai campi contumaciali di Udine e Tarvisio, le donne fasciste hanno distribuito i pacchi dono del Partito a tutti i soldati ivi ricoverati.

Anche qui le donne fasciste hanno raccolto l'espressione della gratitudine dei reduci dalle zone operanti.

L'ora di essere noi stessi

E' facile ostentare il distintivo ed autoproclamarsi fascisti magari al mille per cento quando le cose vanno a gonfie vele, quando il sole della vittoria splende senza ombra sulle bandiere dell'Italia fascista e dell'Asse, ma è destino che, quando qualche nube compare all'orizzonte, si rivelino di colpo le tristi magagne di certe coscienze tenebrose.

Abbiamo potuto vedere nei giorni scorsi sparire dalla circolazione certi distintivi che ora qua e là, timidamente riappaiono. Pare impossibile, ma quando il cielo si oscura c'è un certo numero di persone, sempre quelle che, facendo sfoggio di una nuova giacca, dimenticano il distintivo all'occhiello di quella che... rimane a casa. Ora le giacche, guarda caso, rimangono, ma non sarà inutile dire che di certi camaleontismi, di certe ignobili ambiguità, si è avuto chiara e precisa nota per quei conti che un giorno bisognerà pur fare in nome di Coloro che non torneranno più e qui ricordiamo l'altissimo esempio di quei Camerati che, come [illegible] e gli altri Martiri purissimi, hanno fatto olocausto della loro giovinezza piuttosto che rinnegare l'idea fascista sotto le minacce dei rossi.

Coloro che, a vittoria raggiunta, vorranno essere considerati degni dell'ordine nuovo, dovranno dimostrare di aver sempre avuto l'orgoglio della propria fede.

Noi crediamo fermamente con una divina certezza, nel Duce e nell'epilogo vittorioso dell'immane lotta e sentiamo di odiare, come nemici della Patria, quegli omuncoli amletici e gelatinosi che tradiscono ogni giorno l'Italia in armi.

Il Prefetto presiede una riunione straordinaria
della Commissione comunale dell'alimentazione di Cervignano del Friuli

Nel pomeriggio di ieri l'altro il Prefetto, accompagnato dal Direttore della «Sepral», si è recato a Cervignano per presiedere una riunione straordinaria della Commissione Comunale dell'alimentazione.

Erano ad attenderlo i Comandanti dei Reparti locali, l'Ispettore di zona del P.N.F., il Segretario di zona dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, i componenti della Commissione Comunale per l'alimentazione, i Podestà, i Segretari di Fascio, i Segretari comunali di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Ruda, S. Vito al Torre, Terzo e Visco.

Aperta la seduta col saluto al Duce, ordinato dal Prefetto, il Commissario prefettizio dott. Piva ringraziò il Prefetto per aver voluto iniziare da Cervignano le sue visite alle Commissioni Comunali per l'alimentazione, e interprete del pensiero dei presenti, assicurò che nulla verrà mai tralasciato per la più soddisfacente attuazione delle direttive impartite, nel nome del Duce, dal Capo della provincia.

Successivamente il Prefetto ascoltò con la massima attenzione i Podestà che, con schietto spirito fascista, prospettarono situazioni locali nel campo dei vari approvvigionamenti, segnalando particolari urgenti necessità, e formulando voti per la maggiore possibile regolarità delle distribuzioni dei generi razionati e contingentati.

Particolari situazioni furono segnalate in merito [illegible] dei generi agli ammassi ed al loro adeguato trasporto con i mezzi più adatti [illegible]; alla necessità delle maggiori assegnazioni [illegible] delle zuccheriere di Cervignano; alle questioni connesse alla disciplina casearia e del conferimento degli ammassi [illegible].

Il Prefetto dopo aver assicurato il suo immediato interessamento alla soddisfazione dei bisogni prospettati, si soffermò su ciascuno degli argomenti discussi, enunciò le direttive [illegible].

[illegible]

Soggiunse che, a parte qualche mormorazione e qualche volgare pettegolezzo di strada, rari sono i casi di completa indifferenza e insensibilità alla delicatezza dell'ora storica che attraversiamo, perchè generale è invece la sensazione della imprescindibilità e della importanza dell'attuale momento [illegible].

Per quanto riguarda l'aspirazione [illegible] il Prefetto ne prende nota [illegible].

Il Prefetto passò poi ad accennare a qualche sintomo di insofferenza della disciplina della produzione e della distribuzione dei generi alimentari e delle materie prime agricole, facendo considerare come tale insofferenza appaia ingiustificata ove si tenga conto delle supreme necessità d'ordine bellico che bisogna in primo luogo soddisfare.

Ai fini del miglioramento della distribuzione di taluni generi, soggiunse che le Commissioni Comunali per l'alimentazione, presiedute dai Podestà, debbono accertare rigorosamente la entità della produzione locale [illegible] del Partito, delle Autorità sindacali ed Economiche, conseguendo la collaborazione e disciplina dei produttori, prestando ai produttori ogni possibile assistenza, segnalando all'Autorità competente casi di gravi e consapevoli inadempienze.

Disse che, ai fini della soddisfazione degli interessi generali e nazionali, non bisogna incorrere nel grave errore di sopravalutare esigenze locali [illegible].

In ordine alla distribuzione, confermò le istruzioni impartite per conseguire la massima regolarità e tempestività possibili, rimuovendo ogni intralcio, ma fece considerare che la distribuzione non è ovviamente praticabile quando non si è ancora concentrata la disponibilità.

[illegible]

Il Prefetto raccomandò [illegible] con la massima serietà [illegible] del Duce.

Modificazione provvisoria d'orario
sulla linea Carnia - Villa Santina

In seguito alla soppressione fino a nuovo avviso del treno ET 352 (della linea Udine-Tarvisio in partenza da Udine alle ore 5.10) il treno [illegible] ore 9.15) sarà ritardato per attendere la coincidenza del diretto 500 (partenza da Udine ore 10.35, arrivo a Carnia ore 11.20).

Nessuna modificazione per il treno ET 357 in arrivo a Udine alle 14.55.

La funzione in suffragio di Ivo Ceccon

Ieri mattina al Tempio Ossario è stata celebrata una messa in suffragio del tenente dei bersaglieri Ivo Ceccon, ricorrendo il trigesimo della sua scomparsa.

Con i familiari e i congiunti sono intervenuti numerosi amici e conoscenti, rappresentanze delle Forze Armate e del P.N.F. e dell'Associazione bersaglieri in congedo.

Ha celebrato il parroco-rettore del Tempio-Ossario mons. prof. Zambano.

L'odierna conferenza di Carlo Someda
su "La pietà nell'arte italiana,,

La Scuola di Cultura Cattolica riprende questa sera la sua attività, inaugurando, alla presenza dell'Ecc. mons. Arcivescovo l'anno accademico 1942-43 con una conferenza del cav. uff. prof. Carlo Someda de Marco: egli illustrerà con una serie di interessanti proiezioni il tema: *La Pietà nell'arte italiana*. La conferenza avrà inizio alle 17 e sarà tenuta, come al solito, nella sala terrena della casa dell'Azione Cattolica in via Treppo 3.

Spettacolo d'arte varia al Dopolavoro ferroviario

Lunedì, alle ore 21, il Dopolavoro ferroviario offrirà al pubblico uno spettacolo di arte varia presentato da una apposita Compagnia di artisti che sta compiendo un giro per i principali centri della provincia. Trattasi di uno spettacolo allestito con decoro e ricchezza di costumi, nonchè congegnato con vivezza di scelti numeri affidati al buon gusto ed alla capacità di ottimi elementi.

Spettacolo per militari al Circo "Zoppè - Zamperla,,

Oltre ai biglietti quotidianamente messi a disposizione per i militari, dalla direzione del Circo «Zoppè-Zamperla», lunedì 23 corrente alle ore 13.30 si svolgerà uno spettacolo riservato ai militari del presidio, organizzato in collaborazione col Dopolavoro provinciale di Udine.

Allo spettacolo medesimo potranno intervenire anche ufficiali e sottufficiali di qualunque ente, con le rispettive famiglie. Per tali ufficiali sottufficiali e famiglie il prezzo di ingresso è stato stabilito in lire 8, nei primi posti all'uopo riservati, anzichè L. 10 come praticato normalmente.

Grave incendio a S. Vito al Tagliamento
Bovini e pollame carbonizzati
180 mila lire di danni

L'altro giorno verso le ore 14.30, probabilmente a causa di un corto circuito, si sviluppava un grave incendio in una località presso San Vito al Tagliamento, nel fienile di Andrea Sartori fu Luigi. Le fiamme in breve incendiavano ben 300 quintali di foraggio e 40 di paglia formando un grande rogo contro il quale gli uomini ed i vigili del fuoco hanno strenuamente lottato per cercare di strappare dalla furia distruggitrice quant'era possibile.

La stalla andava distrutta e con essa ben sei capi bovini, una pecora e trenta galline rimanevano carbonizzati. Solamente dopo parecchie ore di lavoro, il fuoco poteva dirsi circoscritto e quindi domato il sinistro causava complessivamente un danno valutato a circa 180 mila lire. Il Sartori è in parte assicurato; del sinistro è rimasta colpita in minima parte, anche la cognata sua, Tranquilla Nonis.

Rubano le tende delle scuole di S. Margherita

Ignoti mascalzoni, penetrati nottetempo mediante chiave falsa nelle scuole di Santa Margherita, si impossessavano di tre tende che stavano ai finestroni, nonchè di otto lire ed oggetti di cancelleria che erano nel cassetto della cattedra. Il danno subito dall'amministrazione comunale di Moruzzo supera le 900 lire.

Ruba a Milano ed invia la refurtiva a proprio paese

La Questura di Milano procedeva giorni or sono all'arresto di Italia Rosso di Angelo, di 23 anni, da Mortegliano, domestica presso una famiglia milanese. La donzella doveva rispondere di varii furti, fra i quali quello di un taglio di vestito per uomo, di quattro pezzi di sapone, di quattro metri di tela di biancheria e pizzi varii, in danno della famiglia presso la quale prestava servizio. In seguito alle indagini la Questura ebbe a sapere che gran parte della refurtiva era stata inviata dalla Rosso a mezzo di una sua cugina a Mortegliano. Operata una perquisizione nell'abitazione della sua famiglia, sono stati rinvenuti tutti gli oggetti suddetti ed altra merce ancora. Le indagini per stabilire le eventuali altre responsabilità continuano.

Libri per i soldati reduci dalla Russia

L'ottima iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento di dotare di biblioteche i tre centri ove soggiornano in Friuli i reduci al fronte russo continua a raccogliere adesioni.

Ecco l'elenco:

Lino Marisa e Paola Battistella, 5 libri e 78 fascicoli.

Balilla precettore Aldo Castagnara, 5 libri.

Gino Michelazzi, 40 fascicoli.

dott. Pino Retti, 9 libri e 30 fascicoli.

Ricordiamo che i libri più adatti sono quelli ricreativi, di avventure e i «gialli».

Le offerte si ricevono durante tutta la giornata agli uffici di Amministrazione de «Il Popolo del Friuli», via Carducci 7.

TEATRO
"Il Trovatore,, col tenore Merli ed il baritono De Franceschi
diretto da Wolf Ferrari

Nel mentre si fa maggiormente fervida l'attesa per le due eccezionali rappresentazioni de «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, che richiameranno sabato e domenica p. v. al Teatro Puccini il pubblico delle grandi occasioni, possiamo annunciare che, oltre al noto tenore Francesco Merli, l'interpretazione della popolarissima opera lirica sarà affidata ad altri cantanti di grido, come il baritono Emilio De Franceschi, il soprano Brunilde Scampini, il mezzosoprano Antonietta Marino, il basso Dante Sciacqui, nonchè un ottimo stuolo di comprimari.

Affiancheranno un coro di 35 voci ed un'orchestra di quaranta elementi, che sarà diretta da una bacchetta di grido: quella del maestro Ermanno Wolf Ferrari, l'autore de «I quatro rusteghi», presentati lo scorso anno all'«Odeon», sotto la direzione del m.o Umberto Berrettoni, e non del Wolf Ferrari, come erroneamente apparso ieri in un giornale.

Le prossime recite della Compagnia "C. Goldoni,,

Nei giorni 24, 25 e 26 novembre p. v., come abbiamo già annunciato, avremo a Udine il gruppo artistico «Carlo Goldoni», diretto da Gino Cavalieri e Giuseppe Zago, con tre famose commedie del repertorio dialettale veneto: «La sposa segreta»; «I balconi su Canal Grande» e «Onorevole Campodarsego».

Dell'elenco artistico, oltre ai direttori, fanno parte nomi noti del teatro di prosa, quali Bianda Giachetti, Gianni Cavalieri, Cesira Zago, Emilio Zago e altri.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

20-21 novembre 1942 XXI

NATI	10
MORTI	10
MATRIMONI	1

Nascite

Pezzè Francesca (I nato) di Pietro e di Ietri Maria Gliiola.
Lodolo Marisa (IV nato) di Rino e di Marioni Carmen.
Gallussi Luciano (I nato) di Gioacchino e di Dosso Elisa.
Boncristiano Robero (III nato) di Eugenio e di Gallant Maria.
Costantini Carla (I nato) di Giovanni e di Cipriani Maria.
Costantini Franca (II nato) di Giovanni e di Cipriani Maria.
Rizzi Bruno (II nato) di Dante e di Fabbro Ottavia.
Mangione Mirella (II nato) di Tonino e di Colautti Letizia.
Picco Mariangela (I nato) di Rodolfo e di Della Rossa Evelina.

Pubblicazioni di matrimonio

rag. Gross Giuseppe commerciante con Cozzutti Maria civile.
Prestifilippo Rosario maresciallo R. E con Spino Annetta casalinga.
Lenardon Virgilio impiegato con Buiatti Natalia casalinga.
Camuffo Mario ragioniere con Stefanutti Silva civile.
Valora Salvatore dottore in legge con Palese Margherita civile.
Toffoletti Pietro impiegato con Montina Marcella civile.
Del Frate Romeo primo capo meccanico R. M. con Boccato Caterina impiegata.

Matrimoni

Clozza Pasqualino meccanico con Venezian Imelde commessa.

Morti

Venturini Angelo fu Antonio di anni 75 sacerdote.
Strukeli Francesco di Antonio di anni 52;
Livon Angelo di Luigi di anni 23 soldato 4. Art.
Vecellio-Reane Giovanni fu Francesco di anni 68 pensionato.
Ellero Alessandro fu Luigi di anni 75 benestante.
Bellini Feruglio Linda fu Giuseppe di anni 72 casalinga.
Fasso Dino di Antonio di anni 19 soldato alpini.
Zanuttini Italico fu Carlo di anni 52 falegname.
Zanniex Antonio fu Angela di anni 78 minatore.
Scarbolo Elvira ved. Lodolo fu Giovanni di anni 49 casalinga.

700 lire e oggetti preziosi rubati in una camera

Luigi Clara fu Pietro, abitante in via Liruti 6, ha denunciato alla Questura di essere stato derubato di 700 lire, di due orologi in metallo, di una catenina d'oro con medaglietta, di un taglio di vestito, di un cappotto da uomo, di due giacche da donna, il tutto per un valore di 3 mila lire. Detti oggetti, compreso il denaro, erano riposti in un cassetto dell'armadio nella sua camera.

IL GIORNO

Domenica, 22 novembre (326-39) S. Cecilia vergine

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Commessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Lunedì, 23 novembre (327-38) S. Clemente papa

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - Cinema-Varietà. Scene: Compagnia RUGGIERO RICCO - Schermo: LE BUONE INTENZIONI - Con Fernand Gravey — Ore 14.

ODEON - LA CONTESSA CASTIGLIONE - Con Doris Duranti e A. Checchi — Ore 14.

SAVOIA - LE VIE DEL CUORE Con M. di San Servolo. O. 14

IMPERO - LA SIGNORA PROFESSORESSA - Con Jenny Jugo — Ore 14.

GIL - LA FIGLIA DEL CORSARO VERDE - Con E. Glori, Ore 14.

CECCHINI - LA REGINA DI NAVARRA. Con Elsa Merlini e Gino Cervi — Ore 14.

REX - PATRIZIA - Con Raimu, J. Daj e Fernandel. Ore 14. Ore 14.

BELTRAME - IL FORNARETTO DI VENEZIA. Con R. Villa ed Elsa De Giorgi. Ore 14.

S. GIORGIO - LA DANZA DEI MILIONI - Con Jole Voleri e Nino Besozzi — Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - AMICIZIA — Con Elsa Merlini, N. Besozzi e E. Viarisio — Ore 14.

PARCO DIVERTIMENTI

CIRCO ZOPPE' - ZAMPERLA — 2 grandi spettacoli — Mattinata ore 15 — Serale ore 20.

L'ortopedico NICOLA BECCHI

Torino Via Reggio n. 8

specialista per l'immobilizzazione dell'

ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione:

Egregio sig. N. BECCHI

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo

Rabolin Romano
Creola di Saccolongo (Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a:

GORIZIA: Lunedì 23 novembre, Albergo Cervo d'Oro.

UDINE: Martedì 24 novembre, Albergo Croce di Malta.

Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1334

Pastificio Carnico - Tolmezzo

AVVISO DI VENDITA

E' stato posto in vendita, a cancelli chiusi, il Pastificio Carnico di Tolmezzo. Chiunque voglia partecipare alle trattative per l'acquisto, è invitato a presentarsi il giorno 30 novembre 1942 XXI, alle ore 10, nello studio del notaio Barone in Tolmezzo.

Notaio
dott. FRANCESCO BARONE

La scuola automobilistica Umberto Semintendi

rende noto alla sua affezionata clientela che, malgrado il decesso del titolare, continuerà la sua attività di scuola guida e assistenza tecnico-automobilistica come per il passato.

Vita finanziaria e tributaria

La revisione annuale dei redditi di Ricchezza Mobile nella pratica ed equa applicazione

Come già accennavamo con la legge 17 luglio 1942, N. 885, sono state, temporaneamente, sospese le revisioni biennali dei redditi di R. M. di cat. B e C-1, il riassunto del cui testo già pubblicammo, consentendosi invece la revisione annuale per adeguare la tassazione dei redditi stessi alla realtà contingente.

E' questo, indubbiamente, un benefico provvedimento, le cui alte finalità della sempre più aderente nostra politica finanziaria, non devono venire però frustate nella pratica applicazione.

Pertanto le rispettive Confederazioni, come si legge anche nei periodici di categoria, vanno pubblicando le istruzioni ministeriali emanate dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette per l'applicazione, uniforme e non soggettivamente svisata o svisabile, dell'accennata legge 17 luglio 1942 N. 885, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 agosto 1942 N. 196. Anzi le Confederazioni fasciste dei Commercianti vanno facendo qualche cosa di più per integrare l'azione di assistenza, promovendo conferenze di carattere tributario. Anche ad Udine, molto opportunamente venerdì 13 corrente mese veniva tenuta nei locali della Federazione fascista dei commercianti, per incarico della Confederazione, una conferenza illustrativa e chiarificativa al riguardo da un ex alto funzionario delle imposte, per delega della Confederazione stessa, con una competenza e con una chiarezza, pari al suo indiscusso valore.

Come ribadiscono le accennate istruzioni e come magistralmente esponeva il valente conferenziere, il reddito imponibile da estimare, in *sede di rettifica di parte o d'ufficio*, pel 1943, deve essere costituito da quegli utili, *reali e non ad impressione*, che hanno carattere di ordinarietà e di continuità e che corrispondono al *naturale incremento dell'attività produttiva di un'azienda*, *produttività* che deve essere non basata magari dai riferiti o sentiti incassi di una a più giornate di intenso lavoro, ma dal fatturato, che, controllato e verificato non può nè deve essere aumentata, nè tanto meno artificiosamente percentualizzato di una maggiore quota.

Questa auta direttiva ministeriale soddisfa un'esigenza di giustizia tributaria, perchè, qualora gli accertamenti del reddito eseguiti in via consuntiva, ai fini dell'applicazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra stabiliscono che il reddito complessivo prodotto nell'anno sia stato maggiore, è dovuta sulla differenza anche l'imposta di R. Mobile, mentre, quando il reddito realizzato consuntivamente risulta inferiore, non si provvede al rimborso del tributo ordinario già corrisposto sulla differenza del reddito già accertato *presuntivamente ma non realizzato*.

E' questo un concetto basilare e della massima importanza nell'estimazione concreta del reddito ordinario *in via presuntiva* e del reddito complessivo agli effetti degli utili di congiuntura in via consuntiva.

La base imponibile cioè il giro o movimento annuale d'affari o fatturato da tener presente non può essere la medesima, perchè non tutto il reddito complessivo può costituire la base per le rettifiche, di *parte o d'ufficio*, del reddito ordinario agli effetti del 1943. Com'è opportunamente suggerito nelle citate istruzioni ministeriali e come già esponevamo nel N. 273 del 15 novembre, occorre sceverare o meglio far sceverare quella parte di reddito, dovuta a fattori eccezionali e che non può essere presa a base nella valutazione del reddito ordinario. Ed a questo scopo, per la discriminazione del ricordato reddito ordinario da quello complessivo non è sufficiente applicare un diverso coefficiente di utili, ma occorre anche prendere in esame i diversi elementi, che concorrono a formare i giri di affari, o meglio ancora tener presente anche, e molto doverosamente, quelle circostanze certe di carattere continuativo, che influiscono sulla produzione del reddito, di cui è oggetto il 3. comma dell'art. 5 della legge 8 giugno 1936 N. 1231 e ribadito dall'art. 1 della legge 17 luglio 1942 N. 885.

Ciò stante, come giustamente consigliava il competente conferenziere, i contribuenti devono conoscere la base valutativa, cioè il giro d'affari ed il massimo ed il minimo delle percentuali per essere in grado di collaborare con gli uffici periferici perchè le istruzioni stesse abbiano la loro retta e prudenziale applicazione in relazione ai singoli casi.

Condimenti, Olio, Lozioni di bellezza

Saponi bucato e toeletta, dentifricio, salvacalze e molte altre cose preziose in ogni famiglia, tutto autarchico, potrete tutti prepararvi in casa con molta facilità e massima economia, senza usare generi tesserati e con materie trovabili in ogni negozio, col RICETTARIO AUTARCHICO che spediamo contro vaglia di L. 10 (con assegno L. 11) DITTA G. BERGO - CANNAREGGIO 5297 (R.) VENEZIA

PIAZZA UMBERTO I

ZOO - CIRCO
ZOPPE' - ZAMPERLA

Grande successo dei leoni
OGGI 2 SPETTACOLI
Mattinata ore 15 - Serale ore 20

La corrispondenza in tempo di guerra

Le nuove norme che regolano il servizio postale alle quali è indispensabile attenersi

Gli indirizzi e l'indicazione del mittente

La direzione provinciale delle poste e dei telegrafi comunica quanto segue:

«Tutte le corrispondenze, ancorchè spedite fermo posta, devono sempre recare nell'indirizzo il nome e cognome del destinatario od anche il solo cognome se il destinatario è una persona fisica.

Qualora le corrispondenze siano indirizzate ad enti (società, ditte, aziende, istituti, ecc.) occorre sempre specificare nell'indirizzo, il nome di essi, non essendo ammesso, se non previa autorizzazione, il solo riferimento a caselle postali, casellari privati, ecc.

L'indicazione del nome, cognome, indirizzo del mittente deve figurare su tutti gli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline postali e illustrate, biglietti postali, manoscritti, stampe, campioni, pacchetti ecc.).

Per quanto concerne particolarmente le stampe, si precisa che tale indicazione non è prescritta quando l'invio è effettuato direttamente dagli editori, sempre che su gli involucri figuri l'intestazione dell'editore.

L'indicazione del mittente può essere apposta in qualunque maniera e cioè a mano, a stampa, a macchina o a mezzo di timbro.

Gli enti pubblici e privati

Nulla è innovato per le corrispondenze spedite da uffici pubblici ammessi all'esenzione dalle tasse postali.

Le corrispondenze spedite da uffici statali, enti parastatali o pubblici, regolarmente affrancate o con tassa a carico del destinatario, dovranno recare all'esterno il timbro ufficiale dell'ufficio mittente.

Per tali corrispondenze, pertanto, non è prescritta l'indicazione nominativa ed il recapito del mittente.

Tale indicazione deve invece sempre figurare sulle corrispondenze spedite da funzionari delle amministrazioni statali nonchè di enti pubblici i quali sogliono trattare indifferentemente questioni di ufficio o private usando carta e buste intestate all'ufficio cui appartengono o impersonalmente alla carica da essi rivestita (es. Ministero: Il capo di gabinetto; Ministero: direzione generale: Il direttore generale; Comune: Il podestà).

Le corrispondenze di enti privati (aziende, società, ditte, banche, ecc.) se racchiuse in buste intestate agli enti mittenti, non debbono recare altre indicazioni.

Le corrispondenze, invece, spedite da funzionari di detti enti, i quali sogliono trattare indifferentemente questioni d'ufficio o private usando carta e buste intestate all'ufficio cui appartengono o impersonalmente alla carica da essi rivestita (esempio: azienda: Il presidente; banca: Il direttore, ecc.) dovranno recare l'indicazione nominativa del mittente, comunque apposta (a stampa, a macchina, a mano o con timbro).

Le corrispondenze affrancate a macchina dovranno avere lo stesso trattamento.

Le buste e la carta

Non è consentita alcuna remora per l'uso delle buste con fodera interna intendendo per tali solo quelle aventi nell'interno un rivestimento che, in genere, è costituito da carta sottile.

E' quindi consentito l'uso di buste internamente litografate o colorate.

E' vietato l'uso di carta quadrettata o commerciale (cioè con rigature orizzontali e verticali che incrociandosi formano spazi quadrati o rettangolari tutti della medesima superficie) al posto della comune carta da lettere.

Il divieto non riguarda in alcun modo i vari moduli stampati, ecc., recanti fincature, da usare per scopi contabili o, comunque, amministrativi, come pure non riguarda la carta millimetrata spedita per ragioni tecniche.

Francobolli e marche

Il divieto di includere francobolli nelle corrispondenze è tassativo, tanto per l'interno del Regno, quanto per l'estero.

Non possono, pertanto, essere inclusi francobolli per la risposta, nè buste già affrancate per lo stesso scopo.

E' consentita l'inclusione dei buoni internazionali di risposta soltanto nelle corrispondenze dirette all'estero.

Non possono essere incluse nelle corrispondenze marche assicurative, ecc., isolate o in fogli.

Può invece essere incluso qualsiasi documento (fatture, ricevute, atti di stato civile, licenze, libretti, tessere, ecc.) sul quale debbono obbligatoriamente trovarsi marche o contrassegni».

G. I. L.

Corsi di ritmica

Domani 22 alle ore 9 nella Palestra N. 1 della piazza Ospedale avranno inizio le lezioni del *Corso di ritmica* istituito dal Comando Federale di Udine.

Le organizzate iscritte e quelle che, non avendo data la loro adesione desiderassero frequentare il Corso, sono invitate a presentarsi nell'ora e nel luogo indicati.

Le lezioni sono tenute dall'Insegnante Graziella Dal Tin che ha ottenuto già lusinghieri successi nel corso svolto nell'anno XX.

L'ultimo numero di «Gioventù Friulana»

E' uscito l'ultimo numero di «Gioventù Friulana», rassegna del Comando Federale della Gil illustrante l'attività di tutti i vari settori dell'organizzazione. Ne diamo pertanto il sommario:

Francesco Cigolotti: «La missione ungherese in Friuli»; il saluto del Friuli fascista alla Delegazione Italiana per il convegno di Vienna; l'assistenza estiva della Gil. — Celio Pellarini: «Lignano, soggiorno incantevole della giovinezza friulana». — Edoardo Cigolotti: «A Mario Visentini, Medaglia d'oro»; Al corso federale per graduati e sottocapo manipolo della Gil; il Campo per vicecaposquadra a S. Daniele. — P. G.: «Il campo premilitare della Gil di Buia». — Gisla Marra: «Abete sacro» (lirica). — Giorgio Borghi: «I centri di preparazione al lavoro». — Raimondo Giovanni: «Istitutori della Gil presso vari Gruppi rionali di Udine». — «Critica fascista»: «Gioventù Europea a Firenze». — Sergio Maldini: «Ancora qualche parola sul giornalismo per i giovani». — Giovanni Battaglini: «Essenzialità e insostituibilità della Romanità e del Germanesimo nella posizione ideale e nell'attuazione di un nuovo ordine europeo» — Giorgio Borghi: «Stalingrad: un mito». — Giuseppe Fabbrini: «Il teatro e i giovani». — Michele Gervasoni: «Importanza sociale dello sport». — Oliviero Bianchi: «Tempo che muore». — Gabriele Stringa: «Atletica leggera a Firenze». — Gisla Marra: «Lettere della mamma» (novella). — Sergio Maldini: «Vitalità del cinema»; Prepararsi per il domani. — Parte seconda: Norme e disposizioni del Comando Federale.

Adorna l'interessante fascicolo una copertina con disegno di Renzo Tubaro.

Volontari di leva nella R. Marina classe 1925

I giovani della classe 1925 che desiderano essere iscritti nella Leva del Mare, specialità radiotelegrafisti di leva, dovranno presentare domanda al Comando Federale della Gil (Sezione Leva Mare). Il titolo di studio necessario è la quinta elementare, avranno però la precedenza coloro che sono in possesso di un titolo superiore. I corsi per detta specialità saranno tenuti a Udine presso l'Istituto Tecnico Industriale [illegible].

Per schiarimenti rivolgersi al Comando Federale della Gil (Sezione Leva Mare), via [illegible], Udine.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Colonia Principi di Piemonte. — Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame: [illegible] L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di [illegible]: la nonna e zii [illegible] L. 50.

Al Rifugio Secchi. — Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame: [illegible] L. 20. Per onorare la memoria di [illegible]: famiglia Bosco L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di [illegible]: Ida Bianchi L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Ivonne Beltrame: [illegible] L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame della Carità (Parrocchia del Carmine). — Per onorare la memoria di Silvia Anderloni, hanno offerto: [illegible]

Unione lavoratori dell'industria

Azione vigorosa in tutti i settori

Alle ore 9.30 di giovedì 19 novembre corr. a., all'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria si è iniziato il rapporto dei capi-ufficio; capi-gruppo; delegati di zona e delegati intercomunali tenuto dal Segretario dell'Unione. Circa l'attività nell'ambito culturale hanno ampiamente riferito per quanto interessa i prelittoriali del lavoro, i corsi di addestramento professionale (INFAPLI) ed il gruppo culturale i camerati Bertelli, Martinenghi, Linda. I delegati della periferia sono stati invitati a dare la loro collaborazione più attiva all'attuazione di queste iniziative. I delegati ed i capi-gruppo hanno quindi riferito in merito all'attuazione dei provvedimenti adottati dal Duce per il Ventennale la pratica applicazione dei quali è stata spiegata dal capo-ufficio sindacale. E' stata chiaramente esposta la situazione contrattuale e vertenziale in rapporto della quale sono state impartite precise disposizioni circa l'azione che deve essere svolta nel tempo. Esaminati alcuni argomenti di importanza contingente nei riflessi del collocamento e dell'assistenza sociale il Segretario dell'Unione ha riepilogato le relazioni fatte dagli intervenuti constatando la piena rispondenza dei sindacati del capoluogo e della periferia all'indirizzo confederale inteso esclusivamente a portare, con la sua attuazione, una benefica vitalità in tutto l'organismo sindacale. Comunicato l'avvenuto scioglimento del Patronato Nazionale e data notizia in merito alla istituzione ed al funzionamento in seno dell'Unione dell'Ufficio Assistenza e Previdenza Sociale ha salutato cordialmente l'ingresso nella famiglia dell'organizzazione del personale proveniente dal disciolto Patronato, porgendo al camerata Tonini neo capo ufficio Assistenza e Previdenza, l'augurio più fervido per il lavoro e la delicata funzione che l'attendono.

Iscrizioni mense e propaganda

Fatta una disamina delle risultanze del tesseramento dei lavoratori per l'Anno XX che segnano la cifra totale di N. 76035 tesserati, tributa un elogio ai camerati Papaiz, Martinenghi e Crocco, estendendo l'elogio stesso a tutti i collaboratori che hanno operato onde assicurare l'adesione all'Organizzazione, adesione che si rivela sempre più profonda e compatta in tutti i settori di attività. Il Segretario dell'Unione, proseguendo nella sua esposizione, spiega le ragioni e le finalità della istituzione delle mense aziendali per il funzionamento delle quali dà alcune direttive raccomandando la più assidua e vigile cura da parte di tutti gli organizzatori. Approva i calendari delle riunioni prefissate dai gruppi e dalle delegazioni e dà disposizioni perchè le riunioni stesse si intensifichino [illegible]

Richiesta lavoratori per la Dalmazia

E' aperto il reclutamento di capimastro e muratori da avviare in Dalmazia per conto di Ente statale. Pertanto i lavoratori delle suddette categorie che intendono colà trasferirsi, dovranno presentarsi presso l'Ufficio Collocamento della Unione stessa (Udine, piazza San Cristoforo 4), per l'iscrizione e per sentire le condizioni di contratto.

Una intemperante

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Lucia Comini fu Luigi, di 39 anni, sorpresa in stato di manifesta ubriachezza, offriva per le vie cittadine, uno sconcio spettacolo di se stessa.

Cronaca mesta

Funebri mons. Angelo Venturini

Ieri mattina, partendo dall'abitazione dell'estinto, in piazza Umberto I, si sono svolti i funerali del compianto cav. mons. Angelo Venturini ex cerimoniere arcivescovile, canonico onorario della Metropolitana. Una folla assai numerosa di sacerdoti, convenuti dalle varie parrocchie della Diocesi, di esponenti della vita cattolica cittadina, di amici ed estimatori, ha voluto recare alla salma l'estremo saluto. Alle ore 10 il mesto corteo si moveva verso il Duomo, ove l'estinto ha espresso il desiderio che fossero celebrate le esequie. [illegible]

Le esequie sono state accompagnate dalla Messa in terza con musica d'organo e canto. Quindi la salma è stata trasportata al Cimitero e qui sepolta in luogo riservato. Ai parenti tutti rinnovate condoglianze.

Ivonne Beltrame

I funerali della compianta signora Ivonne Beltrame Semeni, pur essendosi svolti senza preavviso, sono riusciti veramente solenni per la numerosa partecipazione di amici e conoscenti dell'estinta e del marito Benedetto Beltrame. [illegible]

[illegible] quelli inviati dalla sorella Alice, dal cognato e nipoti, da Maria e Renato alla adorata Ivonne, dai cognati Beltrame e Tescari, da Rina Melandri, dagli amici di famiglia, dalla famiglia Gino Della Mura; dalla famiglia Simioli Lauriello, dal personale del «Grande Albergo d'Italia»; dal personale dell'albergo «Croce di Malta». Sulla bara posavano due palme di fiori, omaggio del marito Beneto e dei figli e di «Bianca Maria alla nonna».

Reggevano i cordoni del carro funebre le signore Rosa Di Santolo Venuti, Rina Melandri, Caterina Feruglio, Gemma Martini, Esterina Tavano e Pia Rizzi.

Il marito, i figli e gli altri congiunti e parenti dell'estinta seguivano il feretro; quindi abbiamo notato un largo stuolo di signore in gramaglie e numerosi accompagnatori e in particolare professionisti, artisti, ufficiali delle Forze Armate. Largamente rappresentato era il ramo commerciale. Era pure intervenuto tutto il personale libero dal servizio del «Grande Albergo d'Italia». Molti popolani dimostravano con la loro presenza come la famiglia Beltrame sia benvoluta anche dai più umili. Vi erano altresì rappresentanze di istituzioni che furono beneficate dalla buona signora Beltrame.

Alla memoria dell'estinta che lascia di sè un ricordo tanto caro, rivolgiamo un accorato saluto; a Benedetto Beltrame, ai figli Bruno e Carlo, rinnoviamo l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Luigia Del Frate

Si è spenta ieri mattina, all'età di 80 anni, la buona signora Luigia Craighero in Del Frate, di belle virtù domestiche che aveva esemplarmente dedicato le proprie cure affettuose alla famiglia ed al buon andamento di essa. Donna del buon stampo antico, viveva serenamente circondata dalle premure del marito e del figlio.

Ai familiari e ai parenti tutti, condoglianze.

Una messa in suffragio delle vittime del Torre

Quattro anni or sono una gravissima disgrazia, avvenuta sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e precisamente sul ponte del Torre a San Gottardo, gettava il lutto in numerose famiglie. Lunedì mattina alle ore 8.30, nella chiesa del Cimitero, sarà celebrata una messa in suffragio delle compiante vittime del disastro.

Corso Superiore di studi religiosi

Per l'interessamento dell'Ecc. l'Arcivescovo, dal 24 al 27 corrente alle ore 18.30, in una sala dell'Arcivescovado, sarà tenuta una prima serie di conversazioni religiose per il ceto intellettuale, sul tema: «Orientamenti».

Le conversazioni si seguiranno nel seguente ordine: martedì 24: «Orientamenti umani»: Il senso del giusto. Sac. prof. dott. Aldo Moretti; mercoledì 25: «Orientamenti superumani»: Il «Sensus Christi». Sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti; giovedì 26: «La crisi nell'azione». Sac. prof. dott. Aldo Moretti; venerdì 27: «La crisi nel pensiero». Sac. prof. dott. Guglielmo Biasutti.

La festa della Madonna della medaglia miracolosa nella chiesina di via Rivis

Venerdì 27 corrente nella Chiesina di via Rivis si celebra la festa della Madonna della medaglia miracolosa. Il triduo preparatorio si svolgerà: martedì 24, mercoledì 25, sabato 26 alle ore 16.30 con coroncina, breve discorso e benedizione.

Venerdì 27 vi saranno le seguenti funzioni: ore 6 Messa letta; ore 8.30 Messa dell'Ecc. Mons. Arcivescovo; ore 10.30 Messa letta. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, coroncina, discorso, benedizione, distribuzione della medaglia miracolosa.

Sparizione di carte annonarie

Giovanni Pascoli fu Giuseppe, abitante in via della Valle, aveva affidato alla propria donna addetta alle faccende casalinghe, la propria tessera annonaria per i grassi e generi alimentari e quella della moglie Irma Pascoli degente all'Ospedale. Dette tessere assieme a quella della suddetta donna Amelia Pascoletti e della figlia di costei Dina Maria, erano state riposte l'altro giorno sulla tavola; improvvisamente tutte le quattro carte sparivano; del ladro nessuna traccia.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presidente: comm. dott. Natale. — Giudici: cav. dott. Boschian e cav. dott. Tresca. — P. M.: cav. dott. [illegible]. — Cancelliere: dott. Tazza.

Commercio abusivo

Luigi Cojante fu Augusto, di anni 19, si era reso colpevole di commercio abusivo di materiale radio-elettrico [illegible] Giudicato colpevole dei reati ascrittigli, è stato condannato a 250 lire di ammenda, al pagamento delle tasse ed alle spese. (Dif. avv. Maroè).

Grappa di contrabbando

Per aver acquistato mezzo litro di grappa, Giulio Maria Medves, di Giuseppe, da Caporetto, residente a Milano, è incorso in varie imputazioni riguardanti la mancata osservanza delle norme che disciplinano il commercio dei distillati [illegible] (Dif. avv. Maroè).

Per onorare la memoria di Umberto Semintendi

Per onorare la memoria del compianto Umberto Semintendi, alla Scuola Automobilistica «Italia» di Umberto Bortuzzo, è stata iniziata una sottoscrizione. Hanno finora offerto:

Ing. Edoardo de Antonellis, lire 100; Umberto Bortuzzo, 100; Antonio Fogolin, 100; [illegible], 100; [illegible] 100; Aldo e Luciano [illegible], 100; Daniele [illegible], 100; Attilio Petrizzelli, 100.

La sottoscrizione continua alla Scuola Auto «Italia» in via [illegible].

Di chi sono?

Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati all'Ufficio Economato Municipale dal 10 ottobre al 10 novembre: [illegible] E' stato pure rinvenuto un cane da caccia che trovasi al Canile municipale.

Una bicicletta da donna è stata rinvenuta l'altro giorno in città e quindi depositata a disposizione dello smarritore, nella caserma dei carabinieri di via Gemona. Trattasi di una bicicletta in discreto stato d'uso, con gomme a palloncino; sul manubrio era appesa una borsa contenente dei tegamini di alluminio.

Costituzione ed incremento di piccoli allevamenti ovini poderali

Il 30 novembre c. m. scade il termine fissato per l'inoltro delle richieste di acquisto agnelle con le facilitazioni stabilite dal bando del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 11 agosto c. a. tendente alla costituzione e l'incremento dei piccoli allevamenti ovini poderali.

Coloro i quali intendessero fruire delle agevolazioni concesse e rese note nei manifesti inviati a tutti i Comuni dovranno inviare entro il corrente mese la richiesta di acquisto redatta sui moduli depositati presso tutti i Comuni ed inviando all'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Pastorizia ad Udine, piazza del Duomo n. 6.

FONTANAFREDDA

Rino Donadel caduto per la Patria

Il Ministero della Guerra ha comunicato la morte avvenuta in combattimento sul fronte greco, dell'alpino Rino Donadel di Giuseppe, della classe 1917, della frazione di Ronche, che in un primo tempo era stato dato come disperso.

La notizia è stata appresa con fiero cordoglio da quanti conoscevano il bravo e buon Rino, che aveva militato con fede e vivo entusiasmo nelle file del Partito, ed era da tutti amato e stimato per le sue preclari doti.

Ai genitori ed ai parenti tutti porgiamo le espressioni della nostra fiera solidarietà.

S. Daniele

Rapporto di gerarchi

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai gerarchi per illustrare loro i compiti che ciascuno deve assolvere nel momento attuale.

Agli agricoltori

Tutti gli agricoltori aventi terreni nel Comune devono consegnare nel mattino del 23 corrente kg. 5 di granoturco scarto per ogni campo da avvelenare. Tali consegne vanno fatte come appresso: gli agricoltori di S. Daniele e della frazione Cimano porteranno il granone scarto al molino Floreani; quelli della frazione di Aonedo e Villanova recheranno lo scarto al molino Lupieri.

Nel mattino del 25 corrente ogni agricoltore provvederà al ritiro da detti molini dello scarto frantumato e già avvelenato, verso il pagamento immediato del costo del veleno e di piccole spese accessorie, e ne effettuerà subito lo spargimento sui propri terreni e particolarmente sui seminati, sui medicai, sui rivali e nei fossi asciutti.

In caso di pioggia, detto spargimento sarà rimandato fino al ritorno del buon tempo.

Per almeno 20 giorni dallo spargimento dell'esca avvelenata, tutti gli animali da cortile devono essere chiusi; ed è vietata la vendita di detti animali e di selvaggina morta.

I trasgressori alle disposizioni della presente ordinanza saranno assoggettati alle penalità stabilite dalla Legge comunale e provinciale che le determina fino all'ammontare di L. 500. Il Municipio provvederà d'ufficio alle suindicate operazioni in luogo degli inadempienti ed a tutte le loro spese.

Appositi incaricati del Comune sorveglieranno perchè quanto sopra abbia regolare e integrale applicazione da parte di tutti gli agricoltori.

Festività della Madonna della Salute a Muris

Oggi, domenica, si svolge l'annuale festa della Madonna della Salute. Celebrerà mons. Arciprete di S. Daniele. Nel pomeriggio seguirà la solenne processione col simulacro della Vergine. Le vie che percorrerà la processione sono pavesate e adorne di archi, striscioni e fiori.

Si prevede grande affluenza di fedeli dai paesi limitrofi.

Funzione per i nostri soldati

Ieri, sabato, è stata celebrata una solenne funzione per i militari della parrocchia combattenti sui vari fronti. In precedenza i militari erano stati preavvisati della funzione mediante invio d'una cartolina riproducente la Vergine della Salute e nel rovescio il panorama del paese con la seguente dicitura: «Muris, il vostro caro paese, vi attende gloriosi!».

Alle ore 12, la campana maggiore ha sonato per un quarto d'ora. E la popolazione raccolta in Chiesa ha osservato un minuto di raccoglimento e di silenzio, e poi ha recitato la supplica del Papa alla Vergine del Rosario di Fatima e cantato la «Salve Regina».

La iniziativa di don Biasutti ha incontrato la più larga simpatia e durante la funzione ha commosso tutti i presenti.

L'orario dell'autocorriera

Per il periodo invernale la seconda corsa per Gemona osserverà il seguente orario: partenza da S. Daniele alle ore 14.30 - partenza da Gemona alle ore 17.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana entrante sarà di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

Beneficenza

Offerte alla S. Vincenzo: Anita e Pio Bombarda per onorare la memoria di Mons. U. Larice L. 10; Mauro Massimina L. 20; Zanier Fermina L. 25; marchesa Camilla De Concina L. 1000; in morte di Anna Fabris Gino Bortoletto L. 50; nell'anniversario della collega Virginia Borleti: Micoli Silvia L. 10 e Salvadori Adelina L. 10; nell'anniversario di Carlo Pellarini: Giulia Pellarini L. 50; Giandomenico Giovanna L. 10; Valentinis co Lina e Giuseppe L. 15; in morte di Luigi Peressini: sorelle Ferro L. 10.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 24

Prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione, in base alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica i nuovi prezzi della legna da ardere e del carbone vegetale, nelle singole fasi produttore, grossista e dettaglio:

Legna da ardere essenza forte in pezzatura commerciale da cm. 80 a 120, al produttore lire 24; per le vendite da grossista a dettagliante franco magazzino grossista lire 34 al q.le; per le vendite da dettagliante al consumatore, franco magazzino dettagliante, segata e spaccata in pezzatura cm. 20 a 40, lire 43,50 al quintale. Per la consegna a domicilio del consumatore detto prezzo va maggiorato di lire 1,50 al quintale.

Carbone vegetale per consumo domestico, alla produzione lire 88 al quintale; per le vendite da grossista a dettagliante franco magazzino grossista lire 90 al quintale; per le vendite da dettagliante a consumatore franco magazzino dettagliante lire 120 al quintale, per la consegna a domicilio il suddetto prezzo va maggiorato di lire una al quintale.

I suddetti prezzi hanno immediata decorrenza.

Allo scopo di non sfasare i vari centri di consumo, i prezzi suddetti dovranno essere applicati in tutti i Comuni della Provincia.

Conferimento di carni e grassi suini

La Sezione Provinciale della Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha ribadito il concetto dell'assoluta necessità della rigida applicazione del Decreto che stabilisce l'obbligo del conferimento grassi e carni provenienti dalla macellazione suini per il consumo familiare.

Aderendo però alle urgenti segnalazioni della «Sepral», ha consentito che tutti i Comuni di zona montana, che già dalla prima categoria erano passati alla seconda, siano subito considerati di terza, cato di III. categoria per il versamento al Consegnatario Comunale dei grassi e delle carni. Gli interessati che devono fare regolare richiesta per ottenere l'autorizzazione all'Ufficio Annonario 8 giorni prima della macellazione.

Cinema O.N.D.

Sabato sera e domenica dal pomeriggio in poi verrà proiettato il film «Il delitto sull'autostrada».

PONTEBBA

Salvatore Sogno caduto per la Patria

E' giunta notizia della fine eroica del finanziere scelto Salvatore Sogno, perito in zona di operazioni il giorno 7 scorso.

Per diversi anni era stato alle dipendenze del Comando di Pontebba e fra noi si era guadagnato la stima e l'affetto dei superiori e di quanti lo conoscevano per la nobiltà dei suoi sentimenti, per l'attaccamento al dovere e alla più severa disciplina e soprattutto per il suo carattere sempre schietto e gioviale.

I suoi funerali hanno avuto luogo a Tolmino lunedì 9 novembre con la partecipazione di un largo stuolo di ufficiali e rappresentanze di Forze Armate.

I compagni d'arme e i numerosi pontebbani, ricordando oggi la sua figura, rendono reverente omaggio alla sua memoria ed esprimono alla famiglia lontana sentimenti di fiera solidarietà.

TARVISIO

Cinema militare

Oggi, domenica, sarà dato in visione il film «Scampolo» con Amedeo Nazzari e Lilie Silvi. - Lunedì 23 e martedì 24: «I masnadieri» con H. George e Lil Dagover.

VENZONE

Agli allevatori di bestiame

Si avvertono tutti proprietari di bestiame bovino che intendono conferire al raduno che si terrà in Gemona del Friuli il 10 dicembre che sono tenuti a darne preventivo avviso presso il Comune entro il giorno 23 c. m.

Si fa inoltre presente che la Sezione provinciale dell'Alimentazione di Udine a riguardo della macellazione dei suini per il consumo familiare il Comune di Venzone ha fatto presente che è stato classifi-

OSOPPO

Carbone fossile

In località Colle S. Rocco molti anni fa sono stati estratti notevoli quantitativi di carbon fossile o antracite. Le ricerche di questa importante sostanza minerale combustibile sono continuate anche in questi ultimi anni. Un infaticabile ricercatore di carbon fossile nel Colle di S. Rocco è stato, ed è, il concittadino Girolamo Lenuzza. Sembra che un'impresa voglia accingersi seriamente ai lavori di sfruttamento di questa zona carbonifera.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 67

Nomina sindacale

In questi giorni il camerata lavoratore Cirillo Chiuch fu Giovanni, è stato nominato Delegato comunale per il Comune di S. Leonardo, dei Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria.

Corso di tedesco

Il Fascio femminile in collaborazione con la Gil femminile indice un corso gratuito di lingua tedesca per le Giovani Italiane e per le Giovani Fasciste operaie e rurali. Le lezioni saranno tenute da un valente insegnante del R. Liceo; saranno bisettimanali, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 18 alle 19, presso la sede del Fascio femminile e della Gil. Nella prossima settimana si riceveranno le scrizioni, tutti i giorni dalle ore 17.30 alle 19.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna e nelle notti della entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Giuseppe Tomaselli sita in corso Vittorio Emanuele.

TORREANO di CIV.

Alle famiglie dei militari

Il Segretario del Fascio invita tutte le famiglie che hanno militari alle armi a portare l'indirizzo dei militari stessi presso la sede del Fascio, non oltre la fine del corrente mese.

Norme sulla macellazione dei suini per consumo familiare

Il Podestà avverte tutti gli allevatori di suini delle frazioni di Togliano, Montina, Prestento e Ronchis che macellano suini per consumo familiare, che dovranno sottoporre tutti i visceri alla prescritta visita sanitaria del veterinario il quale li ispezionerà ogni giorno, alle ore 2 del pomeriggio, a Cividale presso il Laboratorio di carni suine della Ditta Plaino in Borgo S. Domenico.

Le parti dei suini da conferire all'ammasso dovranno invece essere consegnate nella frazione di Montina al signor Ettore Moro, raccoglitore autorizzato.

Distribuzione mangimi per suini

Il Podestà avverte gli interessati che al negozio della ditta Giuseppe Musoni in Torreano è in distribuzione il mangime per suini nella misura di Kg. 2 per capo allevato.

Gli allevatori dovranno presentarsi per il ritiro muniti della carta di assegnazione mangimi a suo tempo rilasciata dal Municipio.

MOIMACCO

Atto onesto di una Piccola italiana

La Piccola italiana Maria Lavarone di Carlo da Moimacco avendo rinvenuto sulla pubblica via del paese un portafoglio contenente denaro e documenti personali si è affrettata a consegnarlo al locale Municipio per la restituzione al legittimo proprietario.

Segnaliamo l'atto onesto della brava Piccola italiana.

TARCENTO

Beneficenza

All'Ufficio Combattenti del locale Fascio sono pervenute le seguenti offerte a favore delle famiglie dei combattenti bisognosi, in memoria dell'avv. Vincenzo Angeli: la famiglia L. 200; il dott. Gastone Valente L. 800.

Al Comando della Gil pro refezione scolastica in memoria della signora Angelina Busolini ved. Iob: la signora Rosa Patini ved. Busolini L. 50; Emma Eliseo Boldi, 25.

Alla cucina economica popolare di Tarcento per refezioni ai poveri: il sig. Ezio Morgante ha offerto lire 50 in memoria di Giacomo Tomada.

Nastro bianco

La casa del camerata Giovanni Cosenza, Vice Comandante Gil di Fascio addetto all'Ispettorato di Zona e nostro corrispondente, è stata allietata dalla nascita di una bambina cui sono stati imposti i nomi di Adele Francesca.

Al caro camerata Cosenza ed alla gentile consorte esprimiamo le più vive felicitazioni ed un fervido augurio formuliamo per la piccola Adele Francesca.

AVIANO

Visita del comandante dell'Aeroporto al Municipio

Nella ricorrenza del genetliaco della Maestà del Re Imperatore, il colonnello comandante dell'Aeroporto Pagliano e Gori, comm. Giuseppe Lidonni, il ten. colonnello Nardi e alcuni ufficiali, si recarono in Municipio ove erano ad attenderli il Podestà, il commissario Straordinario del Fascio.

Il colonnello nel restituire la visita fatta dalle gerarchie di Aviano in occasione del Ventennale della Marcia su Roma, portò il cameratesco saluto dell'Arma azzurra alle Camicie nere e ai cittadini di Aviano. I graditissimi ospiti si recarono a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti, poi al Dopolavoro visitarono il nuovissimo impianto sonoro e indi andarono a visitare il Centro di addestramento al lavoro della Gil dove il colonnello e gli altri ufficiali osservarono con interesse i lavori eseguiti dai piccoli allievi ed ebbero per loro e per il maestro camerata Scalan, parole di compiacimento.

CODROIPO

Riunione del Comitato dell'alimentazione

Alla sede municipale ha avuto svolgimento venerdì sera una riunione del Comitato Comunale della alimentazione. Sono stati trattati importanti oggetti e tra l'altro quello della disciplina e distribuzione del latte nel capoluogo.

Offerte

La contessa Lucrezia Manin Braida ha offerto alla Segretaria del Fascio Femminile, per onorare la memoria della compianta co. Pina Armano Manin la somma di lire 2500 perchè sia devoluta ad opere di beneficenza di Codroipo, ed è stato disposto come segue:

Pro culle povere (al Fascio Femminile) lire 500; all'Ente Comunale di Assistenza 500; al Patronato Scolastico dell'O.N.M.I. 500; al Comitato Orfani di guerra di Codroipo lire 500.

Gara di calcio

Oggi al campo sportivo del Littorio sarà disputata la terza prova del campionato. Scenderanno in campo, rivali dei locali, gli undici del Roveredo, la squadra che ha i migliori titoli per vincere il campionato.

I rossi pertanto daranno battaglia a fondo; tenteranno di riscattare la brutta prova fatta all'esordio del campionato sullo stesso campo ora che sono rinvigoriti per il punto conseguito domenica scorsa ad Udine.

Battaglia pertanto aperta quella di oggi che per i locali si può definire la prova del fuoco.

Cronache sportive

Udinese - Modena partita della riscossa bianco-nera?

(Oggi al Moretti ore 14,30)

La squadra friulana si appresta a sostenere la sua ottava partita della stagione ospitando quel Modena che pur essendo disceso dalla Serie A non ha dato ancora sufficienti prove di sapersi adattare ai campi avversari.

La partita pertanto dovrebbe essere equilibrata perchè l'Udinese — al contrario del Modena — si è rivelata incapace di destreggiarsi sul suo campo. Assisteremo ad un altro passo falso dei friulani? Non lo crediamo. Sappiamo che l'unità di Molnar si è ben preparata e che da venerdì sera si trova a Tarcento in pieno riposo fisico e spirituale, e perciò si dovrebbe sperare in un suo buon comportamento.

Circa la formazione nulla sappiamo di preciso (a proposito quando si decideranno a comunicarci tempestivamente le formazioni alla maniera antica...), ma possiamo annunciare che in prima linea si giocherà così: Bertoli, Cozzarin, Orzan, Fabro e Obuel.

Dubbi sulla mediana. Fermo Feruglio: avrà sicuramente a destra Morello, mentre a sinistra o Del Gronchio o Barbot e se quest'ultimo dovesse giocare laterale allora a terzino avremo nuovamente Pressacco a fianco di Ciocchiatti. In porta ci sarà sempre Tonello e svaniscono così le voci che volevano presente Zacchi.

Il Campionato di calcio

Serie A

VENEZIA: Venezia-Triestina
TORINO: Torino-Milano
GENOVA: Liguria-Vicenza
BERGAMO: Atalanta-Fiorentina
ROMA: Lazio-Roma
BOLOGNA: Bologna-Genova
BARI: Bari-Juventus
MILANO: Ambrosiana-Livorno

Serie B

PISA: Pisa-Napoli
PESCARA: Pescara-Pro Patria
SAVONA: Savona-Novara
CREMONA: Cremonese-Alessandria
UDINE: Udinese-Modena
SIENA: Siena-Brescia
ANCONA: Anconitana-Palermo
LA SPEZIA: Spezia-Fanfulla
ROMA: Mater-Padova

Serie C

GIRONE A: Pro Gorizia-Ampelea; 94. Reparto-Vittorio Veneto; Ponziana-Magazzini Generali; Monfalcone-Pieris; Fiumana-Grion; Treviso-Mogliano.

Prima divisione

GIRONE A: Udinese C-Giovinezza Beltrame; Pordenone-Cormonese; Gil Aviano-Cavalleggeri Alessandria; Codroipo-Avio Roveredo.

GIRONE B: Pro Gorizia II-Sangiorgina; Crd all-Pieris II; VI Mag. Palmanova-Sagrado; Latisana-Corridoni.

GIRONE C. Ponziana II-Triestina C; XXI Settore Tolmino-V Sussistenza; G. S. Trieste-Avia Gorizia.

GIRONE D: Fiumana II-Cantieri Quarnaro; Littoria-Timavia di Villa del Nevoso. Riposa: Magazzini Generali II.

CICLISMO

Lorenzo Sant riconfermato Commissario Provinciale della F.C.I.

Con provvedimento in data 16 novembre 1942 XXI la Segreteria Generale della Federazione Ciclistica Italiana ha riconfermato nella carica di Commissario Provinciale della F. C. I. per il Friuli e membro del Direttorio della V. Zona il camerata Sant Lorenzo.

All'appassionato e zelante camerata Sant, nostro apprezzato collaboratore, che anche nell'attuale momento di emergenza, malgrado le difficoltà organizzative, ha saputo porre il ciclismo friulano all'avanguardia del movimento sportivo, svolgendo fra i giovani una propaganda veramente ammirevole, i nostri più vivi rallegramenti.

PALLACANESTRO

Le partite di oggi della serie A femminile

GIRONE A

Napoli: Guf Napoli-Palmaria
Trento: R. N. Trento-Dop. Magnani
Roma: Guf Roma-Guf Milano

GIRONE B

Bergamo: Gil Bergamo-S. S. Bruno Mussolini
Venezia: Reyer-Canottieri Milano
Torino: Dop. Frigt-Guf Udine

4 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

Prese il cappello dall'attaccapanni impugnò un bastone col manico di corno, cedette il passo al giovane.

— Prego. Siete mio ospite oggi. Passate prima voi!

Nell'atrio si rivolse all'usciere:

— *Goti*, oggi verrò un po' tardi perchè voglio far compagnia al signor Colombo. Se chiedessero di me, sarò qui dopo le tre.

— Sì, *sior*.

— Addio, *Goti* — fece sorridendo il cavalier Bonini.

— *Goti?* — chiese Colombo — che razza di nome!

— Non è un nome, un goto, è un bicchiere: e lui non fa che bere *goto* e a furia di... *goti*...

— Capisco!

Come furono sulla strada l'uomo prese a braccetto il giovane con un gesto confidenziale.

— Vi porto alla Carbonera, al Ponte di Rialto. E' l'osteria dove si mangia meglio di tutta Venezia. E io me ne intendo.

CAPITOLO II.

Un colpo di fulmine

Il commendator Gino Ronco, il Presidente, come lo chiamavano, fu puntuale alle tre per venire a dire che non poteva venire. Un bell'uomo sulla cinquantina, nella pienezza delle forze. Da tutta la sua persona, dal volto di gaudente dalla voce, trapelava la gioia di vivere, la volontà di non lasciarsi sfuggire inutilmente un solo minuto dell'esistenza. Aveva occhi dolci molto luminosi, scuri, che dovevano diventare fissi e terribili nelle collere; guance piene, un poco pallide, labbra tumide, accese. I capelli grigi alle tempia e un po' radi, gli facevano una fronte scantonata, intelligente.

Egli si scusò di dover scappare subito.

— Caro Colombo, ho piacere di conoscervi personalmente e spero che diventeremo buoni amici. Avrò da parlare a lungo con voi, purtroppo oggi sono impegnato e stasera non vorrei trattar di affari. Del resto avremo tempo. Vi fermate a Venezia?

— Qualche giorno — rispose Mario. — Prima di mettermi al lavoro voglio ambientarmi e poi voglio vedere un poco Venezia a modo mio. Non la conosco che di vista.

— Capisco, capisco — fece il presidente. — Allora, sentite, volete che ci troviamo stasera alle sette e mezzo davanti al Florian? Se non avete di meglio da fare passeremo la sera assieme. E se dovessi ritardare molto, vi prego di scusarmi e decidete per conto vostro. Ma ci sarò di sicuro. Se mai, cercatemi all'albergo Rialto.

Una cordiale stretta di mano e il presidente se ne andò. Colombo si fermò a chiacchierare col cavalier Bonini poi uscì per vedere la città.

Camminò a lungo. Se la rammentava un po' così e un po' diversa di così. Venezia: San Marco, il Campanile, la Riva degli Schiavoni, cose che si conoscono già, anche per chi non le ha mai viste. Ma la città, la parte più interessante era data da tutte quelle stradette strette dove si intersecavano, s'incrociavano, divergevano e convergevano, accennando a destra per poi voltare a sinistra, e viceversa.

Alle sette e mezzo era in piazza San Marco, davanti al Florian, in piedi, non osando quasi sedersi in quel caffè di lusso, indispettito nello stesso tempo per la sua timidezza.

— Perchè devo essere così sciocco? — si rimproverava. — Chissà quanta di quella gente lì seduta, ha meno danari di me, eppure è disinvolta come se fosse padrona del mondo. — Scrutò invano tra la folla seduta ai tavolini. Scrutò sotto i portici nell'andirivieni gaio ed elegante, invano: il presidente non c'era. Si sentiva indispettito, anzi cercava a fatica di trattenere una collera sorda che si impadroniva di lui, man mano che sui quadrati luminosi dell'orologio del voltone scattavano i minuti e s'avvicinavano le otto.

Chissà dov'era l'altro, pratico della città! conosceva innumerevoli persone, tutti lo conoscevano e avevano per lui rispetto e premura. Si sentiva stanco, solo, pieno di malinconia e di irritazione. Forse il signor Ronco si era dimenticato di lui e sedeva in quel momento in uno dei ristoranti che stendevano il candore delle tovaglie, animate dal luccichio dei cristalli. Forse con qualche bella signora.

I «mori» levarono i martelli di bronzo, le onde del suono si allargarono nel cielo, scesero sulla piazza come stanche sotto il peso dell'armonia. Le otto e mezzo, Mario si accorse che era tardi e che alla folla pomeridiana andava gradatamente sostituendosi la folla serale.

(Continua).

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Oltre sedicimila sovietici ed ingente bottino catturati dai germanici nel settore del Terek in venticinque giorni di aspri combattimenti

Sessanta fortini rossi conquistati dalle truppe tedesche e romene sul fronte del Don

Il Maresciallo Von Boch in un osservatorio avanzato del fronte di Stalingrado

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella regione del Terek il nemico ha compiuto aspri attacchi che sono stati, come sempre, stroncati con perdite sanguinosissime per i sovietici. Durante i vittoriosi combattimenti offensivi e difensivi in questa regione, nel periodo dal 25 ottobre al 19 novembre, sono stati fatti 18 mila 300 prigionieri e sono stati presi o distrutti 189 carri armati, 283 cannoni e 630 armi pesanti di fanteria.

A sud di Stalingrado e nella steppa dei Calmucchi, il nemico ha attaccato con ingenti forze sostenute da carri armati. Un gruppo di forze nemiche motorizzate è stato annientato.

Anche sul Don inferiore continuano violenti combattimenti difensivi delle truppe germaniche e romene. Un reggimento di cavalleria rafforzato, penetrato entro le nostre posizioni, è stato accerchiato ed annientato. Un tentativo nemico di traghettare la riva con numerose imbarcazioni, è fallito di fronte al fuoco concentrato della difesa germanica. Durante combattimenti locali su questo fronte sono stati conquistati 60 fortini sovietici tenacemente difesi. Nel corso di una azione di reparti di arditi, una formazione di S. S. ha distrutto numerose posizioni di combattimento infliggendo al nemico forti perdite.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato con buoni risultati, nell'estremo nord, un tratto della linea ferroviaria di Murmansk.

In Cirenaica e sul confine tunisino-algerino si sono sviluppati vittoriosi combattimenti di pattuglie. Colonne di rifornimenti del nemico sono state bombardate.

Nella lotta contro la flotta anglo-americana per i rifornimenti, un sommergibile germanico ha affondato, a ovest di Gibilterra, tre trasporti a pieno carico di materiale bellico per complessive 15 mila tonnellate, che facevano parte di un convoglio fortemente scortato, ed ha silurato una quarta nave.

L'Arma aerea ha centrato bombe su due grandi navi mercantili al largo di Algeri e di Philippeville, nonchè sugli impianti portuali delle due città.

Attacchi aerei sono stati inoltre condotti contro aeroporti e impianti ferroviari. Aero-rimesse e velivoli al suolo sono stati incendiati.

Nei territori occupati in occidente sono stati abbattuti sei apparecchi britannici.

Nella notte dal 19 al 20 novembre due apparecchi britannici da combattimento con un aliante ciascuno a rimorchio, hanno compiuto una incursione sulla Norvegia meridionale. Un apparecchio da combattimento e tutti e due gli alianti sono stati costretti ad atterrare; gli uomini incaricati di compiere atti di sabotaggio, che erano a bordo, sono stati costretti al combattimento e annientati dal primo all'ultimo.

Nel periodo di tempo dal primo al venti novembre l'arma aerea britannica ha perduto 249 velivoli, di cui 120 sul Mediterraneo ed in Africa settentrionale. L'artiglieria contraerea ed unità navali della Marina da guerra hanno partecipato a questo successo abbattendo 40 apparecchi nemici. Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti, nella lotta contro la Gran Bretagna, 97 nostri velivoli.

Durante i combattimenti contro la flotta nemica da sbarco nel Mediterraneo, si è particolarmente distinto il sommergibile al comando del I. tenente di vascello Dommes.

In merito alle operazioni nel settore del basso Don e a sud di Stalingrado, dove come è noto, i bolscevichi hanno lanciato un furioso attacco, da competente fonte militare viene dichiarato che si tratta di una vera e propria offensiva. E' evidente che i sovietici, attaccando dal nord e dal sud verso Stalingrado, si propongono di realizzare un obiettivo immediato e cioè quello di riconquistare la zona e con ciò ristabilire le comunicazioni dirette fra il Caucaso e il resto dell'Unione.

Sarebbe pure ritenere che l'offensiva sia conseguenza di certe pressioni esercitate da Londra e da Washington che da una azione combinata anglo-sassone-sovietica si ripromettono chi sà quali risultati. La verità è che Stalin si è reso conto delle conseguenze sempre più gravi che potrebbe avere la perdita definitiva di quella zona strategicamente vitale. Esse si manifestano chiaramente sia per la loro gravità quando il Caucaso venisse a trovarsi nella impossibilità di ricevere adeguati rinforzi e di rifornire a sua volta di carburante la macchina bellica sovietica.

Ecco perchè Stalin ha profittato dell'alleato «inverno» per tentare di annullare i successi decisivi conseguiti la scorsa estate dalle armi tedesche ed alleate. Quanto alle operazioni nel Caucaso centrale è chiaro che il bilancio delle vittoriose azioni pubblicato ieri dal bollettino germanico costituisce la più eloquente e convincente risposta al bollettino straordinario pubblicato ieri da Mosca secondo cui in quella zona i bolscevichi avrebbero ottenuto una clamorosa vittoria, mettendo fuori combattimento parecchie migliaia di tedeschi e catturando un ingente bottino. La vittoria è stata inventata di sana pianta allo scopo di tenere alto il morale delle truppe che da tre giorni vengono lanciate contro le linee tedesche e romene nel settore del Don. Si vuol dar loro ad intendere che il mito della invincibilità dell'Esercito germanico è crollato. Quale dovesse essere l'esito di questa iniezione di stimolante lo si vedrà ben presto!

A proposito dei concentramenti sovietici nella zona nord di Mosca e a Sud di Leningrado, dalla medesima fonte competente è stato assicurato che essi continuano ad essere controllati e bombardati.

Reparti d'assalto germanici hanno effettuato ieri a Stalingrado alcune vittoriose azioni contro i sovietici espugnando diversi gruppi di edifici. A quanto informano ambienti ufficiosi alcuni contrattacchi sferrati dai rossi a settentrione della città sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. L'artiglieria contraerea tedesca ha validamente appoggiato i combattimenti di terra prendendo sotto il suo tiro postazioni di artiglieria ed apprestamenti militari sovietici sull'opposta riva del Volga. Sono stati dispersi in queste azioni concentramenti di truppe avversarie in procinto di traghettare il fiume per passare all'attacco.

Numerose batterie leggere e pesanti sovietiche sono state ridotte al silenzio ed un grande deposito di munizioni è saltato in aria.

La terza battaglia delle Salomone

ha superato per intensità tutte le precedenti

La supremazia delle forze armate nipponiche riaffermata

TOKIO, 21.

La stampa giapponese nel mettere in rilievo il comunicato ufficiale circa la battaglia delle isole Salomone, sottolinea che questa battaglia ha superato in intensità tutte le precedenti. Il 12 novembre un grosso convoglio americano, proveniente da sud avvistato da aerei nipponici, venne attaccato con successo: due incrociatori, di cui uno di battaglia, vennero affondati, mentre tre trasporti rimanevano gravemente danneggiati.

Sopravvenuta la notte le navi da battaglia giapponesi intervennero nella lotta abbreviando le distanze e facilitando l'opera notturna degli aerei, col risultato che quattro incrociatori nemici venivano affondati e circa dieci unità venivano danneggiate.

I giornali notano che durante tale giornata avevano fatto la loro prima apparizione nuovi tipi di incrociatori americani la cui costruzione era stata iniziata nella primavera del 1940. Tali navi sono armate con nove cannoni di 1500 mm. portando sei cannoni di 1500 mm. e possono raggiungere una velocità di 33 nodi.

Nonostante la presenza delle forze nemiche, la flotta giapponese decise di condurre l'azione di sbarco a Guadalcanal. Il convoglio potè raggiungere l'isola e le operazioni, nonostante la flotta americana nella notte del 14 iniziò l'attacco contro la flotta giapponese. Questa tuttavia, la visibilità non aveva impedito di accertare che la flotta statunitense si raccoglieva intorno a due navi da battaglia da 35 mila tonnellate; avvicinandole le navi da battaglia nipponiche coprirono di un fuoco infernale le unità nemiche riuscendo a sinistrare ambedue le navi da battaglia, costringendo così la formazione avversaria a ritirarsi verso il sud.

I nipponici nonostante i danni subiti ai trasporti riuscivano a sbarcare le truppe riaffermando la supremazia delle forze armate giapponesi nelle tormentate acque delle Salomone.

Dichiarazioni di Laval alla radio

La Francia non può vivere nell'equivoco

VICHY, 21.

Diamo un più ampio riassunto delle dichiarazioni fatte alla radio dal Presidente del Consiglio Laval.

«Ho conosciuto nella mia vita politica dei momenti difficili, in cui la sorte della Francia era in pericolo — egli ha detto; è sempre in quelle ore che ho cercato di servirla. E' in questi termini che mi rivolgevo a voi il 20 aprile scorso. Da quel momento, gli avvenimenti sono precipitati e la nostra situazione è oggi, tragica.

Il Maresciallo, affidandomi i miei poteri, mi ha ora caricato del fardello più pesante che possa essere sopportato dalle spalle di un uomo. Io che, in questi giorni, ho vissuto vicino al Maresciallo, so con quale ammirevole fermezza egli sopporta i colpi che la Francia riceve; egli incarna i valori permanenti sui quali la nostra patria dovrà contare per la sua rinascita».

Io vi debbo delle spiegazioni sincere: non possiamo vivere nell'equivoco; il nostro paese, martoriato dalla disfatta, abbattuto dalle clausole dell'armistizio, è ora alle prese con coloro che furono ieri i suoi alleati e si dicevano i suoi amici. La Francia non è la Francia se non ha un impero. L'Inghilterra e gli Stati Uniti glielo hanno strappato pezzo per pezzo, e, senza questo impero, la Francia non può vivere.

Coloro che furono i nostri alleati o coloro che si presentano come i nostri amici dicono che restituiranno al nostro paese i suoi territori lontani; vi sono alcuni fra noi che ci credono; ma la storia rammenta l'egoismo e la durezza di coloro che ci hanno tolto nel passato, uno dopo l'altro, l'India ed il Canadà, possedimenti magnifici dell'antica Francia. Non credo alla generosità anglo-sassone e trasporto oggi sul piano della difesa degli interessi della Francia tutti gli istinti della mia razza.

Dall'altra parte del mondo, il Giappone, nazione vecchia per la storia, ma giovane per dinamismo, ha tolto ultimamente all'Inghilterra i suoi immensi territori e tesori di materie prime. Gli anglosassoni, impadronendosi del nostro impero, cercano dei compensi per le perdite che saranno irreparabili».

«Francesi — ha continuato Laval — comprendete che non dovete lasciarvi ingannare nè lusingare dalla propaganda straniera e che le radio di Londra e di Boston non hanno che un solo scopo: fuorviare i vostri spiriti per servire interessi che non sono i vostri. Ogni sera, degli emigrati vi parlano per spiegare la loro fuga, ma è l'ospitalità che essi trovano presso il nemico che li costringe a gettare del fango sul proprio paese. Gli emigrati hanno avuto sempre torto nella storia. Non ho voluto questa guerra, non ho voluto mai la guerra. Coloro che nel nostro paese l'hanno dichiarata sono dei pazzi. Questa guerra era inutile e, prima ancora di essere iniziata, era perduta. Bisognava che il cataclisma si scatenasse sul mondo, ero per l'intesa con la Germania ed avevo, nel 1935, concluso un accordo con l'Italia.

Vi si mentiva quando vi si diceva che combattere il fascismo significava lavorare per la pace; vi si mentiva quando vi si diceva che tentare di negoziare un accordo con l'Italia significava lavorare per la guerra. Vi si mentiva quando vi si diceva che la Francia non era sola nella guerra e che sarebbe stata abbastanza forte per tenere testa a tutti i paesi. Siete stati ingannati e gli avvenimenti di oggi lo dimostrano. Ho sempre voluto la pace: l'ho voluta con l'America.

Alcuni giorni prima del mio ritorno al potere, il signor Roosevelt, che già preparava l'offensiva contro il nostro impero, non aveva temuto di dire che la mia presenza al governo avrebbe colpito gravemente i rapporti tra i nostri paesi. Come Capo del governo e ministro degli esteri il 27 aprile 1942 mi incontrai con l'ambasciatore Leahy, ambasciatore degli Stati Uniti, al quale ho fatto importanti dichiarazioni. Ho il dovere di farvele conoscere. Ho anzitutto rilevato la scorrettezza della campagna della stampa e della radio americana, facenti allusioni a note del Dipartimento di Stato. Ho dichiarato che non mi sentivo offeso da queste allusioni, poichè avevo coscienza di difendere il mio Paese. Sono, gli ho detto, gli ebrei e gli emigrati che, negli Stati Uniti si sforzano di eccitare l'opinione pubblica. Qualunque cosa accada, sono deciso a non pronunciare mai alcuna parola, a non fare mai alcun gesto, a non compiere mai alcun atto verso il vostro paese che possa essere considerato scorretto o, anche poco elegante. E' nell'interesse della Francia e per la pace futura che noi cerchiamo di riconciliarci con la Germania e stabilire con essa una intesa; è per tentare di salvare il territorio metropolitano e l'impero che noi facciamo questa politica.

Solo un'intesa con la Germania garantisce la pace in Europa. E' con la massima indipendenza che noi lavoriamo in questo senso. Benchè sia in guerra con gli Stati Uniti, la Germania non ha mai chiesto nulla alla Francia che potesse impedirci di mantenere rapporti normali con Washington. Ho la certezza che la Germania sarà vittoriosa, ma ero deciso a fare questa stessa politica anche se fosse stata vinta. Da quando essa è impegnata in una guerra contro i sovietici, vi è una ragione di più per continuare su questa via. Una disfatta della Germania significa il comunismo ovunque in Europa e, per questo risultato, non dovete contare nè sul mio appassionatamente attaccato alla pace, come quando ero giovane deputato socialista; ma ho il convincimento che, per voi, questa guerra prende nel mondo l'aspetto di una guerra civile. Per ciò che mi riguarda, non sono animato da idee partigiane. E' la Francia che io difendo. Ho affermato la mia amicizia costante verso il popolo americano. Per modificare il mio atteggiamento bisognerebbe che gli Stati Uniti attentassero agli interessi del mio interesse. Se voi doveste domani attaccare Madagascar o Dakar, la Francia si difenderebbe».

Tali sono le dichiarazioni che io ho fatto a Leahy il 27 aprile scorso. A questo impegno ho tenuto fede. Il mio Governo non ha mai detto nulla o fatto nulla che potesse giustificare da parte degli Stati Uniti, una politica di ostilità permanente contro il nostro Paese. Il signor Roosevelt non ci ha risparmiati: Madagascar, le Antille, Alessandria, la Francia ha subito tutto.

Attaccando l'Africa del nord, prolungamento naturale della Francia, è il signor Roosevelt che, con questo fatto bellico, ha creato tra di noi l'irreparabile, mentre noi abbiamo fatto tutto il possibile per evitarlo. Noi ci siamo battuti in condizioni disuguali. Roosevelt, con una metodica preparazione della propaganda di corruzione delle anime francesi aveva disorganizzato ed indebolito i nostri mezzi di difesa. Dei capi indegni si facevano suoi complici, mentre altri compivano eroicamente il loro dovere. Ieri, nuovamente, il Maresciallo ha ricordato a tutti l'ordine di resistere all'aggressione anglo-sassone. La Francia non si dà per vinta; verrà un giorno in cui la bandiera francese sventolerà sola su Algeri. Ho saputo che dei giovani vogliono andare a difendere il nostro impero; il Governo non li scoraggerà. Questa legione di volontari che si sta organizzando darà una nuova risposta all'ingiuria fatta alla Francia ed a quanto è stato perpetrato contro il nostro impero.

Davanti a questa nuova disgrazia, ha proseguito Laval, tutte le forze vive del nostro Paese si uniranno e la rivoluzione nazionale si affermerà potente e generosa. Fin dal loro arrivo in Africa le autorità americane ci hanno rivelato che la sorte che ci sarebbe riservata se Roosevelt dovesse vincere: avremmo da subire la dominazione dei comunisti e degli ebrei. Noi vogliamo che il bolscevismo universale, che rappresenta la minaccia più orribile che abbia fatto sentire il suo peso sulla sorte degli uomini, non venga dietro gli anglosassoni a spegnere per sempre la luce della civiltà francese.

Grazie al signor Roosevelt, il destino di tutti i popoli d'Europa è legato».

Laval ha terminato affermando che Montoire aveva fatto nascere una grande speranza e di essere convinto che essa può essere ancora realizzata. «Occorre soltanto, egli ha concluso, scegliere una politica e conservarla».

Si apprende da Buenos Aires che un altro funzionario della «Goovrich corporation» prendendo la parola in una assemblea di chimici a Cincinnati ha dichiarato che l'industria nord americana non sarà in grado di produrre gomma sintetica in quantità rilevante prima della fine del 1944 perchè gli impianti necessari sono complicati e vanno minuziosamente studiati.

La Casa Savoia e la Nazione italiana in una conferenza del Capo della propaganda croata

ZAGABRIA, 21.

(A.I.C.) Il dott. Matja Kovacic, Capo della Direzione generale per la propaganda croata, ha tenuto una interessante e limpida conversazione alla radio di Zagabria, nella quale dopo aver ricordato i gloriosi 42 anni di regno del Re Imperatore durante i quali grandi eventi sono trascorsi per l'Italia, ha esaltato l'Augusta Casa Reale di Savoia la quale, negli ultimi ottocento anni non si era distinta soltanto con le sue opere sul territorio italiano, ma anche in tutta Europa, può considerarsi o giudicarsi disgiunto dal nome dei Savoia stessi. Il dott. Kovacic ha, quindi, sintetizzato, a grandi linee, la storia della Casa Reale italiana densa sempre di fausti e gloriosi eventi, affermando che la celebrazione del genetliaco del Re Imperatore ha assunto una particolare significazione ideale e spirituale nell'odierno clima guerriero, poichè Vittorio Emanuele III ha la grande ventura di regnare nell'ora in cui l'Italia con tutte le sue forze migliori è con tutto il suo popolo stretta intorno al Duce del Fascismo, combatte la più grande battaglia che dovrà darle come rileva l'Agenzia giornalistica italo-croata nuovi splendori.

L'illustre conferenziere ha, infine, concluso la sua conferenza affermando che la Nazione italiana sotto il saggio governo del Re Vittorio e la guida di Benito Mussolini offre al mondo intero una rinnovata prova della sua maturità politica e sociale, del suo patriottismo, del suo valore e che i sentimenti di devozione che tutta l'Italia ha espresso al Sovrano sono pienamente e sinceramente condivisi dalla Nazione croata che all'Italia mussoliniana è unita da un'amicizia profonda e da un'alleanza resa ancor più forte dal fatto che il Sovrano designato dello Stato Indipendente croato è un discendente della Casa Saabuda, così ricca e onusta di gloria e di altissime tradizioni eroiche.

Il nuovo prezzo dei tabacchi lavorati

Il decreto va in vigore domani

ROMA, 21.

Con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, è stato disposto il seguente aumento di prezzo dei tabacchi lavorati a decorrere dal 23 novembre 1942 XXI:

Tabacco da fumo da lire 100 a lire 120 per chilogramma. - Prima qualità da lire 75 a lire 100 per chilogramma; seconda qualità da lire 50 a lire 80 per chilogramma. - Trinciati: Seraglio da lire 450 a lire 600 per chilogramma - Macedonia da lire 280 a lire 400 per chilogramma - Dalmazia da lire 230 a lire 300 per chilogramma - Italia da lire 220 a lire 300 per chilogramma - Spuntature da lire 140 a lire 180 per chilogramma - Primo forte da lire 125 a lire 150 per chilogramma - Secondo comune da lire 100 a lire 125 per chilogramma - Terza qualità da lire 65 a lire 80 per chilogramma. — Sigari: Impero da lire 4,50 a lire 6 ciascuno; Cavour da lire 4 a lire 5 ciascuno; Trento da lire 2,30 a lire 2,50 ciascuno; Trieste da lire 2 a lire 2,50 ciascuno; Minghetti da lire 1,70 a lire 2 ciascuno; Grimaldi da lire 1,20 a lire 1,50 ciascuno; Virginia da lire 1,10 a lire 1,50 ciascuno; Toscani e mezzi toscani super da lire 1 a lire 1,30 ciascuno; Fiume da lire 0,80 a lire 1 ciascuno; Atenuati da lire 1,40 a lire 1,80 ciascuno; — Sigaretti: Branca da lire 0,70 a lire 0,90 ciascuno; Dama da lire 0,65 a lire 0,80 ciascuno; Avana da lire 0,60 a lire 0.75 ciascuno; Roma da lire 0.40 a lire 0,50 ciascuno. — Sigarette: Savoia da lire 0,80 a lire 1,20 ciascuno; Sovrana da lire 0,75 a lire 0,90 ciascuna; Seraglio da lire 0.50 a lire 0,75 ciascuna; Macedonia extra da lire 0,45 a lire 0,65 ciascuna; Giuba da lire 0,40 a lire 0,55 ciascuna; Africa O. I. da lire 0,35 a lire 0,50 ciascuna; Macedonia da lire 0,30 a lire 0,40 ciascuna; Nazionali da lire 0,25 a lire 0,35 ciascuna; Indigene da lire 0,20 a lire 0,25 ciascuna; Popolari da lire 0,15 a lire 0,20 ciascuna.

Tabacchi radiati dalla tariffa da cui è permessa la vendita fino ad esaurire delle scorte:

Sigari: Seraglio da lire 3,80 a lire 5 ciascuno; Firenze da lire 3 a lire 4 ciascuno; Toscani e mezzi toscani comuni da lire 0,90 a lire 1,10 ciascuno; Napoletani da lire 1 a lire 1.10 ciascuno. — Sigarette orientali da lire 0,70 a lire 0,80 ciascuno; Regina da lire 0,55 a lire 0,70 ciascuno; Cirene da lire 0,50 a lire 0,65 ciascuno; Eva da lire 0,45 a lire 0,60 ciascuno; Mentola da lire 0,50 a lire 0,60 ciascuno.

Alla stessa data è stato disposto il seguente aumento del prezzo di vendita dei tabacchi lavorati nazionali di produzione diversa dal monopolio e dei tabacchi esteri ammessi allo smercio nel Regno:

Sigarette Rodi da lire 0,60 a lire 0,80 ciascuna; Sigarette Fenice da lire 0,64 a lire 0,90 ciascuna; Sigarette Faro 222 da lire 0,62 a lire 0,80 ciascuna; Sigarette Zara da lire 0,62 a lire 0,80 ciascuna; Sigarette Samos export da lire 0,66 a lire 0,90 ciascuna; Sigarette Calipso da lire 0,64 a lire 0,80 ciascuna; Sigarette Istambul da lire 0,65 a lire 1 ciascuna; Sigarette Coronitas da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Zenit da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Trabucos da lire 2,50 a lire 3 ciascuna; Sigarette Mercedes da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Tacos da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Tufuna da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Xanthia Bringe da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Salambo da lire 0,76 a lire 1 ciascuna; Sigarette Kedive fine N. 15 da lire 0,85 a lire 1,20 ciascuna; Sigarette Prince de Monaco da lire 1 a lire 1,40 ciascuna; Sigarette surfine petite da lire 1,10 a lire 1,50 ciascuna; Sigarette Darling da lire 1,30 a lire 1,70 ciascuna; Sigarette Royal da lire 1,30 a lire 1,70 ciascuna; Sigarette Mahen Verdi da lire 0.75 a lire 1 ciascuna (Mahen verdi); Sigarette Royal Derby da lire 1,30 a lire 1,70 ciascuna; Sigarette Madhan Derby da lire 0.75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Madhen 44 da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Turmach da lire 0.75 a lire 1 ciascuna; Sigarette Capitol da lire 0,75 a lire 1 ciascuna; Sigarette sorte R 6 da lire 0,75 a lire 1 ciascuna.

IL RIMEDIO PEGGIORE DEL MALE

Le menzogne di Roosevelt convalidate dai pretesti di Elmer Davis

BUENO AIRES, 21.

Vista la disastrosa impressione prodotta in tutto il popolo statunitense nel suo ultimo discorso alla radio, nel quale ha giustificato l'uso della menzogna, elevato a sistema di governo, Roosevelt ha incaricato uno dei suoi attacchi, Elmer Davis, di calmare le troppe giustificate inquetudini suscitate.

Davis però non potendo alterare quella che è ormai la prassi preferita dal Governo statunitense, dopo aver garantita l'assoluta veridicità delle notizie di guerra, è stato obbligato ad aggiungere che dette notizie vengono però annunziate talora con ritardo. Quindi ha soggiunto: «Non intendiamo dare al nemico informazioni di carattere militare. Vogliamo per quanto si è possibile tenere il popolo americano al corrente degli eventi, senza tuttavia recar danno ai nostri combattenti ed aiutare il nemico».

In sostanza Elmer Davis non ha fatto altro che ripetere sia pure con minore brutalità, gli argomenti già esposti da Roosevelt e perciò tanto valeva che stesse zitto.

Dopo l'accordo con gli S. U.

Il Governo boliviano costretto a dimettersi

BUENOS AIRES, 21.

La Camera dei deputati della Bolivia, non approvando l'accordo concluso dal Governo con gli Stati Uniti lo ha costretto a dimettersi. L'incarico di formare il nuovo Governo è stato affidato a Tomas Manuel Biro. La caduta del Governo boliviano ha suscitato grande impressione, poichè ha espresso in forma recisa quel sentimento di ostilità che era diffuso nel popolo contro la sua politica remissiva di fronte ai governanti degli Stati Uniti.

Il voto della Camera dei deputati è stato di franca condanna degli accordi commerciali conclusi dal Governo boliviano con quello di Washington e quel voto ha assunto maggior importanza dalle critiche serrate che lo hanno preceduto, critiche con le quali si era dimostrato che gli Stati Uniti si erano presi la parte del leone, lasciando alla Bolivia oneri gravi, che non avevano nessuna contropartita di compensi. La crisi, in via di risoluzione con la formazione di un nuovo gabinetto, non esclude complicazioni politiche che debbono preoccupare non poco il presidente della Repubblica, che non ha alcuna probabilità di modificare l'opinione della Camera circa gli accordi con gli Stati Uniti. Fuori della Bolivia la crisi ha grande importanza, perchè è una prima e aperta ribellione all'invadenza degli emissari nord-americani. L'atteggiamento boliviano potrà incoraggiare molti timidi in tutto le repubbliche latine americane.

Un decreto legge sulla disciplina del mercato dei titoli azionari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge 21 novembre 1942 XXI n. 1316, contenente disposizioni per la disciplina del mercato dei titoli azionari.

Art. 1. - Chiunque compera titoli azionari è obbligato ad impiegare in Buoni del Tesoro, serie speciale 3 per cento di cui al R.D.L. 21 maggio 1942-XX, n. 520, una somma uguale al prezzo dei titoli stessi, trascurando le frazioni di lire 100.

Art. 2. - Chiunque intende comprare, sia per contanti che a termine, titoli azionari, deve preventivamente versare presso la sezione di R. Tesoreria, che rilascierà quietanza di deposito provvisorio, la somma occorrente per i Buoni del Tesoro a norma dell'articolo precedente. Detta somma sarà calcolata in base ai prezzi di chiusura stabiliti nel giorno precedente al deposito alla borsa valori più vicini per i titoli da comperare. Avvenuta la compera dei titoli azionari, la quietanza di deposito provvisorio viene commutata a richiesta dell'interessato in quietanza di entrata in conto capitale, per l'ammontare dei buoni.

La commutazione è subordinata al versamento, da parte dell'interessato, dell'importo degli interessi 3 per cento decorrenti dal primo giorno del semestre in cui ha luogo la commutazione sino alla data di questa ultima. Nel caso che la compera non abbia luogo, il deposito provvisorio sarà restituito all'interessato dietro sua richiesta.

Art. 3. - Sono esenti dall'obbligo dell'investimento di cui all'art. 1, gli acquisti di titoli azionari a copertura di vendite allo scoperto precedentemente effettuato, con le formalità stabilite dall'art. 6 del R.D.L. 27 settembre 1941-XIX, numero 1014, convertito nella legge 29 dicembre 1941-XX, n. 1469.

Art. 4. - Gli agenti di cambio non possono eseguire ordine di compera di titoli azionari se il committente non dimostra con la esibizione delle quietanze di deposito provvisorio di cui all'art. 2, di avere eseguito il deposito stesso.

Art. 5. - Gli agenti di cambio, i notai e le banche autorizzate non possono autenticare le girate per il trasferimento dei titoli azionari, in seguito a compra vendita, senza il preventivo accertamento dell'avvenuto deposito provvisorio di cui all'art. 2.

Nel caso che il trasferimento di titoli azionari in seguito a compera vendita non sia effettuato con girata autentica, le società non possono annotare nel libro dei soci e sui titoli il trasferimento stesso senza il preventivo accertamento dell'avvenuto deposito provvisorio di cui all'art. 2.

Art. 6. - Chiunque compera titoli azionari senza il preventivo deposito di cui all'art. 1, ritirando abusivamente la somma già costituita in deposito, è punito con la ammenda non inferiore al decimo dell'ammontare della somma che avrebbe dovuto essere investita e non superiore all'ultimo ammontare di essa. La stessa si applica a ogni intermediario che esegue un ordine di compera di titoli azionari senza che sia stato effettuato il preventivo deposito di cui all'art. 2; dopo che la somma depositata sia stata abusivamente ritirata. L'agente di cambio, il funzionario di una banca autorizzata o il notaio che procede ad una autenticazione in contravvenzione al disposto del primo comma dell'art. 5, è punito con l'ammenda di cui al comma precedente. La stessa pena si applica agli amministratori di società in caso di contravvenzione al disposto del secondo comma dell'art. 5.

Art. 7. - La pena pecuniaria prevista nel secondo comma dell'art. 7 del R.D.L. 25 ottobre 1941-XIX, n. 1148, convertito nella legge 9 febbraio 1942-XX, n. 26, è di cinque ventesimi del valore dei titoli per ogni trimestre intero di ritardo verificatosi posteriormente al 1. gennaio 1943-XXI, ferma restando per il periodo precedente fino al 31 dicembre 1942XXI, la misura della pena pecuniaria indicata nel secondo comma dell'art. 7 del detto R.D.L. Il termine di cinque anni di cui all'art. 8 del R.D.L. 25 ottobre 1941 XIX, n. 1148, convertito nella legge 9 febbraio 1942-XX, n. 26, per la dichiarazione di decadenza del titolo è ridotto a un anno, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, e il termine di 10 anni, di cui allo stesso art. 8 è ridotto a cinque anni.

Art. 8. - Il ministro per le Finanze, è autorizzato a introdurre in bilancio con propri decreti, le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore da oggi.

DUE CARTE GEOGRAFICHE aderenti alla più viva attualità sono pubblicate ne «La Tribuna Illustrata» di questa settimana. E gli echi più appassionanti della vita moderna passano anche nelle altre pagine dell'interessante fascicolo, riccamente illustrato, che contiene: «I registi e il loro pugno»; «Come si diventa campione di pugilato»; «Il cielo stellato è un'illusione ottica?»; «Il museo degli errori»; ecc. Poi tre novelle, i giochi, gli aneddoti divertenti, la poesia di Esopino, le due tavole a colori di Pisani.

Disordini Urinari

Irregolarità urinarie, nervosità e vertigini sono indizio sicuro di disordini dell'apparato urinario. Mesi di malattia con dolori nel dorso e infiammazione della vescica potrebbero essere causati da trascuratezza. Cominciate, oggi, a star bene con la cura delle Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di persone. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Aut. Pref. Milano, n 7352, 8-8-41-XIX

FABBRICATE IN ITALIA

Proveniente da Berlino è giunto a Barcellona l'eminente compositore giapponese e direttore d'orchestra Akatai Ahn professore del Conservatorio di Tokio il quale darà un concerto nel palazzo della musica. Il maestro Akatai proseguirà quindi per Zurigo.

IL LOTTO

Estrazione del 21 novembre XXI

Venezia	5	68	17	4	88
Bari	9	22	10	52	88
Cagliari	25	30	61	85	17
Firenze	62	59	69	75	4
Genova	16	13	23	24	51
Milano	86	5	43	31	32
Napoli	48	59	60	14	70
Palermo	1	48	27	43	39
Roma	38	3	78	13	27
Torino	75	61	38	56	28

Orario ferroviario di Udine

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).
Per Tarvisio: ore 5.20 (ET) — 10.36 (D) — 13.15 (ET) — 13.40 (A).
Per TRIESTE: ore 4.20 (D) — 6.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A)
Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A)
Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A)
Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 20.58 (D).
Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 17.58 (ET) — 20.44 (D).
Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.2 (ET)
Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A)
Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A)
Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA a VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo) — 11.26 — 14.20 — 20.10.
Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40

Aut. Pref. Milano N. 62865 - XX

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
"IL VERO RISPARMIO"

La mostra della rivista germanica a Roma

ROMA, 21.

Sotto il patronato del ministro Pavolini e del capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, si inaugurerà il 25 novembre nel Palazzo dell'Esposizione di via Nazionale, la Mostra della rivista germanica, organizzata dal Reich Verband Deutschen Zeitschriften Verleger in collaborazione con l'Istituto nazionale per le relazioni culturali con l'estero.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

B. L. BRUNI
Via Manin 12, tel. 16-22
REGISTRATORI CASSA RIV e occasioni di ogni marca
RAPPRESENTANZE OCCASIONI
Macchine per scrivere - Addizionatrici - Calcolatrici - Affettatrici - Bilancie ecc ecc
Acquistansi macchine usate
OFFICINA RIPARAZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-AFFARI
(Centesimi 50 la parola, min L. 5)

PER compera, vendita, cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Fontanini — Ufficio d'Affari — Manin 9, telefono 13.60.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

PELLICCIA persiano o altro capo fino acquisto. Scrivere 1335 — Pubblicità Popolo Friuli.

REGISTRATORE di cassa seminuovo marca «Hannoverapprandovo» vendesi — Rivolgersi: Stolfo Nimis.

RIPARO - compero cucine economiche anche inservibili. Portanuova 6 — Tel. 18-91.

VENDESI cucina economica rimessa a nuovo, Piastra 115 x 80 — Portanuova 6.

VENDESI occasione «Illustrazione Italiana» 1930-40. Scrivere 1326 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO fusti casse ceste. Scrivere 1334 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

AFFITTASI nei pressi di Morteggliano (Udine) villa signorile con giardino e orto. Scrivere 1332 Pubblicità Popolo Friuli.

DISPONENDO appartamento vani 6 conforti cambierei uno vani 3-4 conforti. Scrivere 1307 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

IMPIEGATO, magazziniere, lunga pratica commerciale, occupato industria fuori Udine, offresi seria Ditta Udine anche qualità viaggiatore. Referenze. Offerte 1325 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

CERCASI brava dattilografa, pratica lavori ufficio, stipendio adeguato. Rivolgersi Amministrazione Popolo Friuli.

CERCO RAGIONIERE pratico contabilità corrispondenza commerciale disposto assumere mansioni direttive contrattazioni affari indispensabile referenze età presenza. Scrivere Casella Postale 48, Di Cintio.

ELEMENTO maschile potrà collaborare in forma ausiliare e principale importante Agenzia con assegni familiari - provvigioni - fisso mensile. Scrivere 1323 — Pubblicità Popolo Friuli.

IMPORTANTE Azienda cerca esattore con provvigioni - assegni familiari - fisso mensile. Scrivere 1323 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica - Ispettore Dermosifilografo - Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Dr. G. DE CHECO
SPECIALISTA
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via Manin 17 - Udine - Tel. 8-24
Riceve dalle 10 alle 12.30; dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 20

POLICONSULTORIO
presso Casa di Cura de Castellani Porta Gemona UDINE Tel 1-84

Prof. C. BELLAVITIS
Specialista MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 15-17

Prof. M. BOSCHETTI
Specialista Primario
OSTETRICIA GINECOLOGIA
Lib. Doc. R. Università di Pisa
Riceve Martedì e Giovedì Ore 17-18

Dott. L. BADER
Specialista Primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. Istituto Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 15-17

CASA DI CURA
PER LE VENE VARICOSE PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI
Cure moderne radicali senza operazione
SCIATICA · ARTRITE · REUMATISMI e GOTTA
Dr. G. DE LEO
Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi
UDINE via Gemona, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 11-12 · Tel 11-56